

# Sottoscrizione per la stampa comunista: superato il primo miliardo

LA SOTTOSCRIZIONE PER LA STAMPA COMUNISTA HA SUPERATO IL PRIMO MILIARDO. Alle ore 12 di ieri erano state infatti versate all'amministrazione centrale del Partito esattamente lire 1.005.901.105. Questo brillante risultato (come noto, quest'anno l'obiettivo di 3 miliardi e mezzo) è stato raggiunto all'8, settimana di sottoscrizione. In testa alla graduatoria c'è ancora la Federazione di Siena con il 70 per cento dell'obiettivo già sottoscritto, seguita da Modena con il 54,9%. Nella graduatoria delle regioni, le Marche sono balzate al primo posto con il 36%, seguite dall'Emilia con il 35,4%. La Toscana, con il 33,8 è retrocessa dal 1. al 3. posto. Pubblicheremo martedì le graduatorie complete.

# L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

## Cancellieri in pensione anticipata: si aggrava la crisi della giustizia

A pag. 6

## Urgenza dei tempi e chiarezza politica

LA CRISI ministeriale continua il suo percorso, con calcolata prudenza, secondo un rito ormai consueto, che suscita tra i cittadini un crescente fastidio. Non inganni l'apparente tranquillità del paese, che può sembrare ignara indifferenza, o copre in realtà cupe preoccupazioni. Di fronte all'aumento dei prezzi che non conosce soste, il lavoratore che ascolta alla TV la stanca ripetizione dei frasi che sembrano dire quasi tutte per orecchie non allenate, più o meno le stesse cose, finisce col domandarsi se non ci sia il pericolo che, mentre i medici si consultano, il malato abbia un collasso.

L'urgenza di un pronto e valido intervento è aumentata dall'aggravamento della situazione economica internazionale. La tempestosa riunione di giovedì dei ministri finanziari della CEE, e la nuova rivalutazione del marco, indicano come il ciclo monetario continui la sua corsa. Se l'Italia pianegge l'Europa non ride. Naturalmente in un paese dissociato dall'Italia, le conseguenze della crisi economica internazionale si fanno maggiormente sentire. Ma la corsa inflazionistica continua con ritmo serrato in tutti i paesi europei. La salita dei prezzi all'oro non accenna a fermarsi. I prezzi internazionali delle materie prime continuano ad aumentare. La pretesa degli Stati Uniti di procedere al negoziato generale per le nuove tariffe commerciali senza garantire il ritorno del dollaro ad un corso stabile e senza procedere all'inizio, almeno, di una riorganizzazione del sistema monetario internazionale, accresce lo stato generale di incertezza ed instabilità.

I paesi della CEE si preparano ad affrontare il negoziato con gli Stati Uniti in un clima di tensione. Altro che "unità europea" di fronte al ricatto avanzato da Kissinger, di una "trattativa globale" che colleghi a questione delle spese militari sopportate dagli Stati Uniti in Europa ai problemi commerciali monetari. Ogni paese della CEE assume, di fatto, una diversa posizione. L'unità europea resta soltanto nelle parole, sempre più logore, manca nei fatti. La lotta contro l'inflazione, l'instabilità monetaria, l'aumento dei prezzi procede in ogni paese della CEE con criteri diversi, che comportano rischi, già avvertiti, di una contrazione dell'occupazione e di un arresto dell'espansione. L'Italia, invece, deve riuscire a combattere l'inflazione e la deflazione, con una politica deflattiva indiscriminata, il prolungamento della crisi e l'aumento della disoccupazione. Non c'è solo la politica monetaria che ha diviso l'Italia (e l'Inghilterra) dagli altri paesi della CEE, c'è soprattutto il modo di combattere l'inflazione. Perciò bisogna che l'Italia faccia presto, prima che nella CEE finiscano all'impoversimento i giudizi di deflazione globale, che potrebbero avere ripercussioni particolarmente negative nel nostro paese.

LA GRAVITA' della situazione economica internazionale non costituisce un alibi per le scelte compiute nell'ultimo anno dal governo Andreotti-Malagodi. Tali scelte hanno contribuito, con una politica di aumento indiscriminato della spesa pubblica a gonfiare il deficit dello Stato, a stimolare l'aumento dei prezzi, a promuovere l'incremento dei depositi nelle banche, largamente utilizzati, nell'assenza di una politica di controllo sul credito, in manovre speculative sulla moneta. Si tratta, piuttosto, di indicare agli uomini ed ai partiti che accingono a formare il nuovo governo l'urgenza di scadenze che non possono essere prorogate, perché imposte da una congiuntura internazionale che non sopporta rinvii. I dirigenti della DC che ancora nell'ultimo congresso hanno, tranne isolate eccezioni, pressoché ignorato il problema europeo, mostrano di non rendersi conto che l'appartenenza dell'Italia alla CEE impone all'attività governativa di adeguarsi ai ritmi seguiti dalle vicende economiche e politiche internazionali. La svalutazione della lira nei confronti delle altre monete della CEE ha superato, nel-

la media ponderata, il 20% ed arriva, nei confronti del marco, al 25 per cento. Dove si vuole arrivare? E' chiaro che la svalutazione convive a determinati gruppi politici, finanziari ed industriali perché significa, anzitutto, alleggerimento del peso dei debiti. Ma questi stessi gruppi non sono in grado di controllare processi, che sono strettamente condizionati dagli sviluppi della congiuntura internazionale. Superare, come vorrebbe la speculazione, i limiti già raggiunti, significherebbe togliere ogni base certa all'opera indispensabile di ripresa produttiva. I margini concessi dai crediti internazionali ottenuti dalla Banca d'Italia dopo il "givedì nero", non assicurano molto respiro. Un ricongiungimento dell'Italia con gli altri paesi della CEE, per la attuazione di una comune politica monetaria, esigerà ad un certo punto una stabilizzazione del valore della lira, naturalmente con criteri classici. Ma ciò richiede che sia ridotto e non aumentato il tasso di svalutazione della lira.

Abbiamo già chiarito, nei documenti ufficiali del nostro partito, quale linea occorre seguire per combattere l'inflazione e garantire una ripresa produttiva in grado di avviare a soluzione i drammatici problemi, vecchi e nuovi, che stanno dinanzi al paese. Abbiamo ribadito che è necessario attuare il controllo dei prezzi, una rigorosa selezione nel campo del credito e della finanza pubblica, il blocco dei fitti, provvedimenti immediati per alleviare le difficoltà dei pensionati, dei disoccupati e dei lavoratori a reddito più basso. Abbiamo indicato contemporaneamente le misure urgenti per intervenire sui problemi prioritari del Mezzogiorno, dell'agricoltura e della scuola.

IL PROGRAMMA economico del nuovo governo viene preparato, si afferma, con molta attenzione. Lo giudicheremo quando esso sarà reso pubblico. E' certo comunque che una politica efficace contro l'inflazione e contro l'aumento dei prezzi e di stimolo alla ripresa produttiva, esige un governo che si proponga di raggiungere questi obiettivi in tempo utile. Ancora una volta la questione dei tempi assume la massima importanza. Se le trattative dovessero trascinarsi a lungo, e, soprattutto, dovessero impantanarsi in questioni di dosaggio delle varie rappresentanze dei partiti e delle correnti, per concludersi poi con deteriori combinazioni ottenute grazie alla moltiplicazione dei posti di ministro e di sottosegretario, il nuovo governo avrebbe già in partenza compromesso le sue possibilità d'intervento. Sono invece necessarie e indispensabili indicazioni che dimostrino un cambiamento d'indirizzo politico e di costume.

Il superamento della crisi e la ripresa economica esigono un balzo della produttività del paese, uno sforzo responsabile di autocontrollo e di responsabile partecipazione. Non è possibile ottenere questo consenso, senza offrire subito prove evidenti di una diversa condotta, politica e morale, del governo e della maggioranza. Se il nuovo governo vuole avere di fronte a sé una opposizione di tipo diverso, deve muoversi in modo diverso da quella che fu la linea dei governi precedenti, e, particolarmente, dell'ultimo governo di centro-destra. Ma bisogna dirlo con franchezza, agli uomini ed ai partiti impegnati nella fase di preparazione del nuovo governo; se le cose dovessero trascinarsi come in altre occasioni c'è pericolo che quel tanto di credito ottenuto col rovesciamento del governo di centro-destra rischia di consumarsi nella servente attesa di un governo che dia coi fatti la prova concreta di voler attuare una politica diversa dal passato.

La chiarezza programmatica è, ancora una volta, fatto di volontà politica e non di dispute nominalistiche. La gravità della situazione richiede chiarezza e volontà. **Giorgio Amendola**

## DOPO IL FALLIMENTO DEL TENTATIVO DI SEDIZIONE MILITARE

# Grandi manifestazioni di massa in Cile intorno ad Allende e a Unità Popolare

Duecentomila persone a Santiago acclamano il Presidente - « Il governo non intende sciogliere il parlamento, ma se necessario indirà un plebiscito » - Denunciate le responsabilità di « gruppi civili » e di elementi dell'organizzazione di destra « Pace e libertà » - Il partito democristiano assicura la sua « adesione al regime costituzionale »

Uruguay: di fronte all'estendersi della resistenza dei lavoratori i golpisti sgombrano le fabbriche con la truppa e mettono fuori legge la Confederazione sindacale **A PAG. 14**



SANTIAGO — Un corteo di migliaia di lavoratori sfilava nelle vie della capitale cilena portando l'effigie del Presidente Allende in appoggio al governo di Unità Popolare, dopo il nuovo tentativo di sedizione militare battuto dalle truppe fedeli alla Costituzione e dalla mobilitazione popolare.

Dopo la violenta interruzione di ieri mattina, la città ha ripreso il normale ritmo di vita. Vi è calma (come del resto a Valparaiso, ai fuochi del punto degli incendi) ma anche contappi volentieri che la situazione del paese richiede ancora molta vigilanza. Ieri sera, mentre la folla ascoltava Allende, si era sentita molto vicina una forte esplosione. Per qualche secondo, Allende si è interrotto e la rumorosa eccitazione della folla si è convertita in un silenzio gelato. A due isolati di distanza, era esplosa una carica di dinamite ai piedi dell'edificio del ministero della Difesa. Allende aveva cominciato a parlare alle 18.30, a decine di migliaia di santhini (si calcola fino a 200 mila) che, in lunghi cortei, a piedi o in camion, si erano raccolti davanti al palazzo presidenziale in una atmosfera di entusiasmo per il fallimento del tentativo di rovesciare il governo popolare.

Ad un certo momento del discorso, Allende aveva voltato vicino a sé, sul balcone, il comandante dell'esercito, generale Carlo Prats, l'ammiraglio Moreno che comanda la flotta e il generale Cesar Riquelme, capo della forza aerea; a questo punto, gli applausi erano stati i più intensi e, tra le grida, si era udito quello di: « Prats, Allende e el pueblo los defende... ».

Nella parte relativa ai prossimi atti politici da compiere, Allende ha detto: « Il popolo deve comprendere che deve mantenere quello che è il processo rivoluzionario, in democrazia e pluralismo. Ciò non significa che si deve mostrare tolleranza con i fascisti e antipartitici: giammai. Quello che sto dicendo, so bene che non piace a molti di voi, però bisogna capire quale è la reale posizione del governo. Non prenderò la decisione che sarebbe assurda, di chiudere il Parlamento. Non farò, se sarà necessario, presento un progetto di legge per la convocazione di un referendum affinché il popolo si pronunciasse... ».

Quindi, riferendosi ad una delle parole d'ordine più scandite in comizi e cortei (« A creare il potere popolare! »), il presidente ha osservato: « I compagni lavoratori, dobbiamo organizzarci. Creare il potere popolare si, ma non antagonisticamente né indipendentemente dal governo, che è la forza fondamentale che rappresenta il popolo per avviare il processo rivoluzionario... ».

Il presidente Allende ha chiesto oggi, alle Camere riunite, di proclamare lo stato d'assedio per sei mesi. Ciò offrirebbe al governo i poteri straordinari necessari per combattere la sedizione e investire su tutte le possibili implicazioni. L'opposizione si è unita per quanto riguarda la procedura, rifiutando il consenso immediato e rinviando la riunione.

Il presidente Allende ha chiesto oggi, alle Camere riunite, di proclamare lo stato d'assedio per sei mesi. Ciò offrirebbe al governo i poteri straordinari necessari per combattere la sedizione e investire su tutte le possibili implicazioni. L'opposizione si è unita per quanto riguarda la procedura, rifiutando il consenso immediato e rinviando la riunione.

## Concluso a tarda notte al Viminale l'esame delle questioni programmatiche

# LE INTESE PER IL NUOVO GOVERNO PASSANO AL VAGLIO DEI 4 PARTITI

Segni di disaccordo sulla Rai-TV dopo la proposta di una grave soluzione — Dichiarazioni del compagno Galluzzi — Domani « vertice » tra i segretari politici sulla struttura del gabinetto — Mercoledì il CC socialista, giovedì la Direzione democristiana — I primi giudizi di Fantani e De Martino

Seduta fittiva tra i quattro partiti al Viminale. L'ultima riunione delle delegazioni della DC, del PSI, del PSDI e del PRI, con il presidente incaricato, Rumor, ha avuto termine soltanto dopo la mezzanotte. L'esame delle questioni programmatiche si è così concluso: è prevista per domani mattina soltanto una riunione dei segretari dei partiti governativi (per esaminare la struttura del nuovo gabinetto) prima che la parola passi agli organi dirigenti dei partiti impegnati nel negoziato, per la discussione e l'eventuale ratifica delle intese raggiunte. I termini dei tre giorni di trattative non è stato reso pubblico nessun documento ufficiale; e le prime dichiarazioni dei dirigenti dei partiti non aiutano molto a distinguere, tra le pieghe del negoziato, il significato di certe formulazioni. Non tutti i contorni di alcuni compromessi, insomma, appaiono chiari e netti.

Si è parlato di una riserva dei socialisti sulla questione del regime prospettato per la Rai-TV, mentre sono emerse anche differenze di posizione e di accenti sulla questione del « fermo » di polizia. Domani, dopo l'incontro dei segretari dei quattro partiti governativi con Rumor, si riunirà la Direzione socialista: il comitato centrale del PSI è stato convocato per mercoledì. L'annuncio della conclusione delle riunioni sul programma di governo è stato dato poco prima dell'una dall'onorevole La Malfa. « Abbiamo concluso — ha detto — e abbiamo concluso bene ». Più ampia (ed anche più cauta) è la dichiarazione del segretario del PSI, « In conformità con gli orientamenti fissati dagli organi dirigenti del PSI — ha detto De Martino — abbiamo concluso le trattative per la parte relativa al programma del nuovo governo. Dobbiamo ora conoscere gli orientamenti del presidente designato sulla struttura del governo stesso. Sottoporremo, quindi,

alla Direzione e al CC i risultati delle trattative e i dati concernenti la struttura del governo, perché si decida se il PSI possa partecipare direttamente al governo o dare il suo appoggio all'esterno... ».

## L'inchiesta dell'Unità scritta dai bambini

« Il lavoro dei tuoi genitori »: questo il tema dell'inchiesta che anche quest'estate l'Unità lancia tra gli alunni della scuola dell'obbligo. Molte lettere saranno pubblicate sul nostro giornale e altre verranno esposte al Festival nazionale di Milano. A tutti i piccoli « corrispondenti » il dono di un libro. **A PAG. 5**

## Milioni hanno visto la grande eclisse

Milioni di persone hanno seguito ieri lo straordinario fenomeno della Luna che copriva interamente il Sole. In Africa si è avuta, in pieno giorno, la notte totale che si è protratta per oltre sette minuti. In Europa e in Italia il fenomeno si è avuto solo parzialmente. Il super-solco francese « Concorde » ha seguito regolarmente, come era previsto, l'ombra della Luna. **A PAGINA 5**

## L'accusa di un dc ucciso dalla mafia

La tragica vicenda dell'ex sindaco e segretario della sezione dc di Camporeale. Abbandonato dal partito, privato di ogni carica, Pasquale Almerico cadde in un agguato. Nel '56 aveva indicato nell'on. Gioia il responsabile dell'ingresso di un boss nella DC. Il caso è al centro del processo per diffamazione intentato dal ministro delle Poste contro il compagno Li Causi. **A PAG. 6**

## Le felicitazioni di Longo

Il Presidente del Partito comunista italiano, compagno Luigi Longo, ha inviato al Presidente cileno Salvador Allende il seguente messaggio: « A nome dei comunisti italiani e mio personale, esprimiamo a voi e al popolo cileno le nostre felicitazioni per la sconfitta del nuovo grave attacco delle forze reazionarie contro il governo costituzionale e democratico Unità Popolare. Auguriamo caldamente che la crescente e combattiva unità di tutte le forze popolari e democratiche sia salda garanzia per l'ulteriore sviluppo democratico e nuovi progressi del vostro paese. Con i migliori saluti, Luigi Longo ».

## Intervista col compagno Rinaldo Scheda

# Un grande dibattito ha preparato il congresso CGIL

I lavori cominciano domani a Bari — Positive valutazioni della proposta politica per uno sviluppo alternativo — Una grande forza unitaria e democratica

Con l'8° Congresso della Cgil i cui lavori cominceranno domani a Bari, si chiude la stagione congressuale delle tre Confederazioni. La Uil e la Cisl hanno già tenuto le loro assemblee. I risultati sono stati positivi per l'intero movimento sindacale. La Cgil va al Congresso nazionale forte di un dibattito nel corso del quale si sono rafforzati i rapporti fra sindacato e lavoratori. Circa 30.000 delegati di base hanno partecipato ai congressi delle 98 Camere del Lavoro. Ben quattrocento sono stati gli interventi nel dibattito centrato sulla proposta politica della Cgil per avviare il Paese su una strada di profondo rinnovamento democratico, saldato strettamente alle lotte rivendicative nelle fabbriche, nei campi, negli uffici con quelle per l'occupazione, lo sviluppo e la riforma.

Oltre 20.000 sono state le assemblee di base e di fabbrica che hanno preceduto e preparato il 1.000 Congresso intermedio e di zona. Si è trattato quindi di un grande dibattito democratico, di un momento di forte mobilitazione. Per questo 8° Congresso della Cgil c'è viva attesa fra tutte le forze democratiche. I risultati dell'appassionato dibattito che il congresso è chiamato a tirare, rappresenteranno

senza dubbio un fatto di grande importanza per l'avanzamento delle classi lavoratrici, per la democrazia e il progresso del Paese. Al compagno Rinaldo Scheda, segretario confederale della Cgil, abbiamo rivolto sette domande alla vigilia dell'apertura dei lavori. La proposta politica che la Cgil ha sottoposto al dibattito pregressuale è stata variamente commentata. Se ne sono date, anche, interpretazioni che poco rispondono alla realtà dei suoi contenuti di lotta. Soprattutto è stata sottovalutata il di-

Diffondere l'Unità nei giorni del Congresso. Ogni giorno l'Unità seguirà con resoconti e servizi l'VIII Congresso nazionale della Cgil che si svolgerà a Bari da domenica a sabato. Data l'importanza dell'evento, l'Unità ha organizzato ogni giorno la diffusione gratuita di un numero di Unità in ogni altro luogo di lavoro.

## SECONDO UN'INDAGINE DEL MINISTERO DEL BILANCIO

# Raddoppiato in 10 anni il prezzo-casa

Il rincaro del ferro e un'analogia richiesta per il cemento preludono ad una nuova impennata del caro-abitazione - Settimana di lotta in Sicilia e in Liguria contro l'aumento del costo della vita

Un'indagine del ministero del Bilancio ha accertato che la spesa dei lavoratori italiani per la casa è raddoppiata in dieci anni. Nonostante ciò la situazione abitativa non è molto migliorata poiché la richiesta di appartamenti a prezzi accessibili è sempre largamente superiore alla produzione. Ne approfittano le società immobiliari (le sole compagnie di assicurazione hanno investito 225 miliardi in immobili nel 1972) per costringere chi cerca casa ad acquistare a prezzi esosi. La situazione è aggravata dalla mancata applicazione della legge di riforma per la casa, sta peggiorando ancora e sono previsti aumenti di prezzo — qualora non vi sia un deciso intervento politico — anche al di là degli assurdi livelli raggiunti attualmente. Alla speculazione sulle aree si è aggiunta, inoltre, quella sui materiali col ferro (rincarato anche del 30%), mentre il

governo, autorizzando altri 500 miliardi di lavori autostradali, finisce per contribuire all'aumento della pressione sui prezzi dei materiali. L'Associazione dei cementieri ha già chiesto, dal canto suo, il rincaro del cemento. Nonostante che — come ricorda la Federazione lavoratori delle costruzioni — l'attuale prezzo del cemento risulta ampiamente remunerativo in virtù anche dell'elevato aumento della produttività. L'intervento nell'edilizia, di cui il regolamento nazionale del fido è solo un aspetto, è oggi prioritario insieme al rigetto dei tentativi di aumento di altri prezzi amministrati a favore della ristrutturazione dei settori che chiedono i ricambi. Il governo ha davanti richieste in tal senso, oltre che per il cemento, per i carburanti ed i consumi civili. E' dunque necessario un blocco rigoroso, non come



OGGI RISPONDE FORTEBRACCIO

I TRADITORI

«Egregio Signore, nella mia posizione non è salutare scrivere ad un giornale come il Suo ed è ancora meno salutare rivolgersi a Lei che, notoriamente, è considerata un traditore...»

mi è dato capire, ma il fatto è che un uomo di esercitare il suo ministero in mezzo a gente diseredata...»

I «paradisi artificiali» della società capitalistica

L'universo della droga

Secondo una stima recente vi sono negli Stati Uniti circa ottocentomila tossicomani - «Un problema di classe» - La «patologia del ghetto» - Le costanti storiche di un sistema di sfruttamento, di abiezione e di abbruttimento - La battaglia del rivoluzionario Chu Teh contro il vizio degli stupefacenti, «la più difficile di tutta la sua vita»

Stamotte l'ho fatto di nuovo ma non so perché. Ho preso la droga, un veleno chimico che un giorno / un giorno mi accenderò sono diventato come inanimato / qualcosa d'insensibile, che non reagisce...»

Vivere ad Harlem

Steven Floyd, 14 anni, così descrive Harlem: «Trenta spacci di whisky per ogni bar, dieci chiese per ogni scuola, e spacciatori di droga e alcolizzati...»

Al vertice della piramide

Scrivete il professor Alfred Lindesmith, dell'Indiana University: «Quasi sempre, sono benedetti i tossicomani (Lindesmith si riferisce ai cosiddetti risultati degenerativi della droga...»

eroina; quello povero non ha scelta e può capitargli di trovarsi a comprare una dose ammannita o addirittura troppo forte...»

AI BORDI DELLA SENNA



PARIGI - L'estate fa registrare anche nella capitale francese temperature che spingono chi può ad accelerare le vacanze ai monti o al mare...»

Harlem quasi sei volte quello riguardante l'intera città, ma in una zona particolare del ghetto, dove l'ambiente fisico è umano si presenta nelle sue peggiori condizioni...»

«Come non vedere un sottile legame di continuità tra l'immondizia diffusa di eroina, presso i soldati e i civili del Vietnam del Sud...»

L'ex «signora della guerra»

Più tardi, mentre in Europa dilagava la cultura dei «paradisi artificiali» (nel '14 Parigi contava 1.200 fumerie di oppio)...»

Pubblicate a Mosca dall'Unione degli scrittori

LETTERE INEDITE DI LUNACIARSKIJ

Documenti dell'attività del primo commissario del popolo all'educazione: interventi per sollecitare la pubblicazione di opere, presentare nuovi autori, risolvere questioni minuziose di lavoro...»

Dalla nostra redazione MOSCA, giugno. Ventisei lettere che il primo commissario del popolo all'educazione Anatolj Vasiliev Lunacarskij inviò nel periodo 1919-1924...»

CLASSICI DELLA POLITICA

- FOURIER TEORIA DEI QUATTRO MOVIMENTI
FERRARI SCRITTI POLITICI
MAXWELL TRATTATO DI ELETTRICITÀ E MAGNETISMO
RATÉ MENSILI SENZA ANTICOPI

CLASSICI UTET
NOVITA' CLASSICI DELLE RELIGIONI

ABHINAVAGUPTA
LUCE DELLE SACRE SCRITTURE

CLASSICI DELLA POLITICA
Luigi Firpo

FOURIER
TEORIA DEI QUATTRO MOVIMENTI

CLASSICI DELLA POLITICA
Luigi Firpo

FERRARI
SCRITTI POLITICI

CLASSICI DELLA POLITICA
Luigi Firpo

MAXWELL
TRATTATO DI ELETTRICITÀ E MAGNETISMO

CLASSICI DELLA POLITICA
Luigi Firpo

MAXWELL
TRATTATO DI ELETTRICITÀ E MAGNETISMO

RATÉ MENSILI SENZA ANTICOPI
UTET - C. RAFFAELLO 28 - TORINO

UTET - C. RAFFAELLO 28 - TORINO
Preghiamo inviarci senza impegno l'opuscolo de I CLASSICI UTET.

SETTIMANA SINDACALE

La difesa del salario



Un grande, poderoso movimento di lotta sta affermandosi nel paese. Responsabile e forte. L'esigenza del momento dice che deve crescere ancora, investire l'intero territorio nazionale, allargarsi a tutte le categorie, costruire — come giustamente ricordava il compagno Gerardo Chiaramonte all'assemblea dei quadri della FIOM a Bologna — uno schieramento basato sulla classe operaia, fra la classe operaia, gli artigiani, gli esecutivi, i piccoli e medi industriali. La situazione è grave. Inviti alla «tregua» o ipotesi di «pace sociale» avanzate da certo padronato illuminato non hanno addirittura scosso, sono improporzionabili, quindi vanno respinti fermamente.

TRENTIN — Necessaria l'azione immediata contro il carovita per «liberare» appartamenti raggiunti a 290 la settimana. Ecco perché una risposta è giusta che ci sia, forte, immediata, larga, unitaria e unificante. Ne va delle sorti della stessa democrazia: in una situazione di ristagno e di persistente crisi economica si nascondono molti pericoli. Giusti quindi i richiami alla massima vigilanza e all'azione di lotta dei lavoratori in difesa del salario e per misure antinflazionistiche da imporre al nostro governo che sta per nascere, e che anche per quel che farà in proposito, sarà giudicato. Poche cose si, ma incisive. Le misure che il movimento chiede non sono misure qualsiasi: esse devono poter armonizzare i richiami di fondo, quella di una nuova politica economica, di un nuovo tipo di sviluppo che abbia nelle riforme le sue strutture fondamentali.

gioni meridionali (Sicilia, Campania, Puglia, Calabria) ma anche in Emilia e in alcune provincie del Veneto e della Lombardia, i lavoratori agricoli sono impegnati nel rinnovo dei patti provinciali, una sorta di integrativi al contratto nazionale. Al centro delle piattaforme anche la costruzione di una nuova agricoltura (le proposte non mancano) capace di dare una valida prospettiva a chi in essa lavora ma capace anche di recitare un ruolo di primo piano nella nostra economia dissanguata anche dalle colossali importazioni di prodotti alimentari. La lotta è dura. Successi sono stati ottenuti a Salerno, Siena e Caserta ma altrove lo scontro si va facendo aspro. A Foggia, ad esempio, già sono state rotte le trattative.

Oltre 5 mila in corteo a Catanzaro per il lavoro e lo sviluppo agricolo

Sorge nella regione un robusto movimento unitario - Difesa del suolo e interventi straordinari per la rinascita. Sindaci PCI, PSI e DC, commercianti, medici e lavoratori di tutte le categorie presenti alla manifestazione

Durante lo sciopero nazionale del 5-6 luglio

Decisa dai sindacati l'occupazione di tutte le miniere

Ferma risposta al padronato pubblico e privato che ha provocato la rottura delle trattative contrattuali - Il 4 giornata di lotta a Rosignano Solvay

Il padronato pubblico e privato (Intersind e Assomineraria) ha interrotto le trattative per il rinnovo del contratto dei 30.000 minatori, dopo la ripresa avvenuta mercoledì 27 giugno. La segreteria nazionale della Federazione italiana lavoratori chimici (FULC) unitamente alla delegazione dei lavoratori, condanna in un comunicato un tale atteggiamento che nella volontà delle parti di segnare con questo rinnovo contrattuale il punto di ritorno rispetto ai contratti fin qui rinnovati. Infatti, il motivo fondato per cui gli industriali pubblici e privati si sono assunti la grave responsabilità di una nuova rottura delle trattative è il rifiuto nella sostanza della scala unica per le classificazioni, obiettivo questo già realizzato da milioni di lavoratori.

Dal nostro corrispondente

CATANZARO, 30. Oltre cinquemila persone hanno manifestato stamani per le vie di Catanzaro. Provenivano da decine di comuni della provincia e si erano uniti ai catanzaresi che avevano aderito alla giornata di lotta provinciale indetta dalla CGIL, dalla CISL e dalla UIL sui problemi della ricostruzione e della rinascita delle zone colpite dall'alluvione, per il lavoro e lo sviluppo, contro il vertiginoso aumento del costo della vita, per le riforme.



Un'immagine del grande corteo di lavoratori svoltosi ieri per le vie di Catanzaro

L'intervista del compagno Scheda

Nella prima fase, quella dell'avvio del dibattito pre-congressuale, quando i segni della crisi del governo non erano ancora emersi in modo esplicito, era già comunque in atto una critica all'attuale stato di fatto, una critica che si è concretizzata in una serie di rapporti sindacato-governo, che già si era manifestato nel sciopero generale del 12 gennaio '73. Se si toglie dalla mente la mediazione nei confronti delle vertenze contrattuali e la conclusione faticosa, anche se positiva, di alcune vertenze, la ricerca di un impiego pubblico e della scuola, è risultato giustamente del tutto negativo, agli occhi dei lavoratori, il bilancio della conferenza dei sindaci e sindacati sui problemi economici e sociali. In relazione a ciò, il dibattito pre-congressuale ha portato avanti la richiesta di un governo di direzione politica del Paese. La caduta del governo Andreotti è stata poi giudicata come la prova che oggi in Italia un governo di sinistra è non solo possibile ma necessario. Il dibattito si è svolto in un confronto positivo con il movimento sindacale sui temi sociali più scottanti non solo non è in grado di governare ma non ha alcuna possibilità di intervenire in modo costruttivo.

Per ostacolare una rapida e positiva definizione dei contratti provinciali

LE ORGANIZZAZIONI UNITARIE DEI BRACCIANTI DENUNCIANO LE GRAVI MANOVRE DEGLI AGRARI

Netta tendenza della Confagricoltura alla acutizzazione dello scontro — A Salerno, dove è stato raggiunto l'accordo, si vogliono esautorare le norme sull'occupazione — Nota del PCI pugliese — Forte l'azione della categoria nelle province

Gli sviluppi della situazione sindacale che vede impegnati in una dura lotta i braccianti salarati per i rinnovi dei contratti provinciali di lavoro in Puglia, Campania, Emilia e Veneto, mostrano una netta tendenza all'acutizzazione dello scontro. La Confagricoltura nazionale — informa un comunicato unitario delle organizzazioni bracciantili — con i suoi interventi nella regione Campania ha adottato una linea che esprime inequivocabilmente la volontà di esasperare i rapporti sindacali. Non espresione di questa scelta: il rifiuto delle trattative sulle questioni qualificanti l'occupazione e del salario, la proposta di diluire i calendari di trattative, il rifiuto a definire i capitolati colonicoli e il tentativo di invalidare nazionalmente l'impor-

tante accordo raggiunto tra le parti a Salerno. Su quest'ultimo aspetto — dice ancora il comunicato — ci troviamo di fronte ad un inammissibile attacco a livello provinciale, come se le primarie della contrattazione bracciantile, che si sono svolte in un clima di serietà e di equità, fossero state un pretesto per l'attuazione di una politica di intransigenza. Le ultime notizie parlano di una schiarita. La lotta continua. Infine le iniziative varate dalla «settimana» in Lombardia, alle manifestazioni di Modena, Livorno e della Campania, agli scioperi generali di Catanzaro e di Brindisi, alle vertenze aperte alla FIAT e alla Magneti Marelli.

ronico provinciali, sulla base dell'accordo già stipulato nel 1971. Ieri il comitato regionale pugliese del PCI ha esaminato lo svolgimento della lotta del trecentomila bracciantile e ha deciso lo sviluppo immediato dell'azione sindacale per imporre una soluzione positiva del contratto. L'assunzione di immediate decisioni ad ogni livello per l'attuazione del piano minatore, per garantire e sviluppare l'occupazione nel settore, per gli investimenti che ancora una volta tocca in particolare il Meridione.

Le decisioni di lotta sono state adottate dal comitato regionale pugliese del PCI. Il comitato regionale pugliese del PCI ha esaminato lo svolgimento della lotta del trecentomila bracciantile e ha deciso lo sviluppo immediato dell'azione sindacale per imporre una soluzione positiva del contratto. L'assunzione di immediate decisioni ad ogni livello per l'attuazione del piano minatore, per garantire e sviluppare l'occupazione nel settore, per gli investimenti che ancora una volta tocca in particolare il Meridione.

Le decisioni di lotta sono state adottate dal comitato regionale pugliese del PCI. Il comitato regionale pugliese del PCI ha esaminato lo svolgimento della lotta del trecentomila bracciantile e ha deciso lo sviluppo immediato dell'azione sindacale per imporre una soluzione positiva del contratto. L'assunzione di immediate decisioni ad ogni livello per l'attuazione del piano minatore, per garantire e sviluppare l'occupazione nel settore, per gli investimenti che ancora una volta tocca in particolare il Meridione.

Anche all'Enaoli assunzioni «clientelari»

Anche all'ENAOI, per iniziativa della amministrazione, si stanno effettuando (così come è avvenuto nei giorni scorsi all'ENPAS) assunzioni per chiamata diretta di tipo clientelare. Strumentalizzando la giusta esigenza sindacale di risolvere una annosa vertenza del personale, l'amministrazione Enaoli procede, addeucendo pretestuose esigenze di servizio, a chiamate dirette. Entro la fine di luglio è previsto un primo gruppo di assunzioni di circa 100 persone, ma il numero potrebbe ammontare nel giro di poche settimane a non meno di 700 nuove unità lavorative.

Questo accordo di Salerno — osservano ancora i sindacati unitari — è stato confermato tra l'altro a Caserta, dove le parti hanno firmato il rinnovo del contratto giovedì scorso; le segreterie nazionali considereranno un atto provocatorio gravissimo il permanere del tentativo della Confagricoltura di invalidare queste intese in sede di stesura. In questo caso immediata e forte sarà la risposta della categoria.

Per i sindacati la delegazione composta dai tre segretari generali delle Federazioni Gotta, per la Cgil, Di Marco per la Cisl e Gatti per la Uil; mentre per la Confcommercio segue le trattative il Vice-sindire generale Lo Vecchio.

Le trattative erano state interrotte il 15 giugno scorso a seguito dello atteggiamento padronale che aveva espresso la propria indisponibilità ad affrontare gli aspetti qualificanti della piattaforma: dal salario unico nazionale, alla classificazione unica, all'abolizione dell'apprendistato. La lotta della categoria — che è iniziata a metà maggio — si è fatta più forte e dopo lo sciopero nazionale del 5-6 luglio sono iniziate le azioni articolate. Il programma di altre otto ore di sciopero è stato così un massiccio.

Le parti discutono i singoli aspetti della piattaforma - Una dichiarazione del compagno Gotta - Accordi raggiunti per i servizi di appalto nelle ferrovie e per i marittimi firmare

Le parti discutono i singoli aspetti della piattaforma - Una dichiarazione del compagno Gotta - Accordi raggiunti per i servizi di appalto nelle ferrovie e per i marittimi firmare

Franco Martelli

La realtà delle vacanze dietro la vistosa facciata del fenomeno « ponte »

# Trentadue italiani su cento non fanno nemmeno una sola giornata di ferie

Altre statistiche: su cento che partono, la metà circa sono liberi professionisti; solo nove gli operai. Per alcuni il riposo è solo di sei giorni l'anno — Strade intasate e incidenti mortali a catena — Ai lavoratori spesso precluso anche il fine settimana — Il divario tra Nord e Sud



## «Il lavoro dei tuoi genitori» La nuova inchiesta dell'Unità tutta scritta dai bambini

«Il lavoro dei tuoi genitori». Questo è l'argomento che l'Unità propone a tutti gli alunni della scuola dell'obbligo, dando così il via ad una nuova inchiesta nazionale «tutta scritta dai bambini».

L'estate scorsa, la prima inchiesta dell'Unità «tutta scritta dai bambini» ebbe per tema le vacanze. Arrivarono in redazione centinaia, migliaia, di lettere dal Nord e dal Sud, dal centro e dalle isole. Qualche volta — anzi, spesso — contenevano errori di ortografia o di grammatica, talvolta la calligrafia confusa e le espressioni dialettali ne rendevano difficile la comprensione, ma la vicinanza del racconto, la sincerità e l'immediatezza della cronaca erano quasi sempre tali che la lettura scorreva tutta d'un fiato, con grande interesse, spesso con commozione.

Fu, quella dell'estate scorsa, un'inchiesta straordinaria, che aprì direttamente per la prima volta a migliaia di bambini le pagine di un quotidiano e che diede modo a tanti piccoli « corrispondenti » di scrivere la realtà in cui vive la grande maggioranza dei bambini italiani.

Anche quest'estate, l'Unità rinnova la sua iniziativa e si rivolge a tutti gli alunni delle elementari e delle medie lanciando la seconda inchiesta «tutta scritta dai bambini», dedicata al «lavoro dei genitori».

DA OGGI AL 1. AGOSTO GLI ALUNNI DELLA SCUOLA DELL'OBBLIGO

(DALLA I ELEMENTARE ALLA III MEDIA COMPRESA) SONO INVITATI A PARTECIPARE ALLA GRANDE INCHIESTA DELL'«UNITÀ» SUL LAVORO DEI GENITORI.

- Che lavoro fanno il tuo papà e la tua mamma?
- Te ne parlano? Hai mai visto il posto dove lavorano? Che ne pensi?
- Sai quanto guadagnano? Vorresti che cambiasse attività o sei contento di quella che svolgono?
- Il loro mestiere gli lascia abbastanza tempo per stare con te?
- Desideri fare il loro stesso lavoro quando sarai grande?

Aspettiamo le vostre lettere. Scriveteci da soli, senza farvi aiutare e senza preoccuparvi se vi scapperà qualche errore: non sottolineeremo gli sbagli con la matita rossa e blu, né vi daremo un brutto voto. Se oltre a scrivere, volete fare anche un disegno, meglio ancora.

Alcune «corrispondenze» verranno pubblicate sul giornale, altre verranno esposte nei pannelli della Festa Nazionale dell'Unità di Milano, e a tutti, proprio a tutti, coloro che ci scriveranno, l'Unità manderà, al termine dell'inchiesta, un libro.

- 1) SCRIVETECI SUBITO E NON DIMENTICATE IL VOSTRO NOME E COGNOME, L'ETA', L'INDIRIZZO PRECISO E LA CLASSE FREQUENTATA
- 2) INDIRIZZATE A «UNITÀ-SCUOLA» VIA DEI TAURINI 19 - ROMA



## Tempo di luglio ideale salvo qualche «capriccio»

Le condizioni del tempo saranno prevalentemente buone nel mese di luglio anche se turbate da periodi temporaleschi. Nella prima decade del mese l'Italia e il Mediterraneo centrale — secondo le previsioni del servizio meteorologico dell'aviazione civile — saranno attraversati da perturbazioni di origine atlantica. Per cui sull'Italia, nella prima decade del mese, le condizioni di tempo saranno salutarmente interrotte da manifestazioni temporalesche più frequenti sulle regioni adriatiche.

Successivamente fino alla metà del mese l'Italia sarà interessata da un campo di pressioni di poco inferiore ai valori normali. Su tutte le regioni avremo condizioni di tempo instabile con precipitazioni prevalentemente temporalesche. La temperatura scenderà al di sotto dei valori normali. In seguito prevarrà un campo di pressioni superiori ai valori normali e il tempo sarà generalmente buono fino alla ultima settimana del mese quando si avrà una occasionale attività temporalesca specie sui rilievi e deboli infiltrazioni di aria fredda.

Siamo all'inflazione del «ponte». Con tutte le conseguenze che ne derivano: strade e autostrade intasate, congestione mentale dovuta a slanchezza, incidenti stradali con morti e feriti come se si fosse in guerra e — quello che più conta — l'illusione per molti di essere andati in vacanza, di aver usufruito cioè di un diritto che nella stragrande maggioranza dei casi resta solo una chimera. Il «ponte» è solo un fenomeno forzato. I dati parlano chiaro: il trentadue per cento degli italiani (lavoratori dell'industria, dell'agricoltura e dei servizi) non usufruiscono in alcun modo di ferie annuali; degli altri che vanno in vacanza, il quarantuno per cento resta nei luoghi di residenza; chi gode di ferie reali, lo fa per un periodo che va dai 6 ai 20 giorni. Ed ancora. Soltanto il 9,5 per cento degli operai va in vacanza; mentre fra i professionisti quelli che usufruiscono di un periodo di riposo toccano il quarantadue per cento; il trentuno per cento, invece, va in vacanza ospite dei parenti: la cifra è indicativa se si pensa alle migliaia di lavoratori emigrati, costretti a stare per tutto l'anno lontani dai luoghi di residenza. Quanto al «ponte» vero e proprio, c'è un altro dato significativo: il trentacinque per cento dei lavoratori, infatti, non si muove da casa.

Ecco, quindi, l'assalto al «ponte». Una festa al giovedì o al venerdì da collegare alla domenica e la fuga in massa verso il mare o la campagna. Una fuga nella quale, il più delle volte, vengono trasferite le frustrazioni accumulate in un anno di lavoro, l'angoscia di settimane intere trascorse a far quadrare bilanci magri o appena dignitosi.

Le immagini di strade e autostrade coperte dalla rovente lamiera di auto, quindi, sono una mistificazione: lo sanno tutti. Santa Maria di Castellana Grotte, nei dintorni di Roma, è un esempio, che cercano refrigerio nelle maranne popolate di zanzare; lo sanno ancora i ragazzini di Milano che rubano un bagno alle acque limacciose del Naviglio. Lo sanno le famiglie di Nicolino Ghiani, 18 anni e di Antonio Meloni, 19 anni, due operai di Cagliari che ieri — liberi per poco tempo dal lavoro — si sono lanciati nelle acque del capoluogo sardo. Stanchi, accaldati, volevano approfittare di poche ore di vacanza: sono morti per una congestione fulminante.

Il «ponte», quindi, diventa un'occasione per evadere: specificare da cosa, diventa perfino superfluo. In queste ore, sulle strade italiane sono in circolazione cinque milioni di persone. Alcuni parlano di dieci milioni. Escludendo i privilegiati (quelli che hanno una casa al mare o in campagna o che possono permettersi un fine settimana di libertà con 15 mila lire di retta al giorno), gli altri appartengono alla folla schiera dei turisti poveri: un giorno o due in viaggio a respirare un po' di aria fresca in campagna o al mare, spesso con l'obbligo serale di tornare in città perché non ci sono i soldi per pernottare fuori. E' fra quest'ultimi, comunque, che avviene la razzia dei pochi risparmi: in benzina, in tasse di ingresso negli stabilimenti balneari, in pasti consumati in fretta nei ristoranti di seconda categoria.

C'è poi un altro prezzo. Quello pagato in vite umane ad una tale organizzazione del tempo libero. Registriamo ancora cifre. Nelle ultime ore tre persone sono morte e un'altra è rimasta gravemente ferita presso Trieste in uno scontro frontale avvenuto in una galleria della strada statale Santa Croce. Le vittime sono tutte giovani ed erano in vacanza. Due fratelli di 19 e 16 anni sono morti a Roma, sulla via Olimpica, nell'urto frontale con un camion. Un morto e tre feriti gravi si registrarono a Bolzano. Altri due operai hanno perso la vita nella loro auto nei pressi di Drosero, nella provincia di Cuneo. Sei vite umane perse in Sicilia: presso Caltanissetta è morto il questore di Catanzaro; a Trapani e provincia si registrarono tre vittime; altre due a Caltanissetta e a Ragusa. Trentadue morti in poche ore e non in un'ora di particolare traffico come si prevede che siano, stando alle regioni, quelle del rientro di questa sera.

Le vacanze e il riposo è chiaro che restano un diritto ancora tutto da acquisire. In altri paesi e per questo settore i governi hanno stanziato cifre considerevoli, programmando i servizi e le attrezzature. Da noi siamo ancora alla mania del «ponte», al concetto di vacanza come consumo, al breve periodo di riposo nel quale scaricare cariche di aggressività che hanno ben altre cause. La stragrande maggioranza degli italiani, i lavoratori innanzi tutto, pagano prezzi salatissimi (in soldi ed in salute) a quanti — anche nel settore del turismo — hanno precise responsabilità politiche.

## PRIMI BILANCI DEI DANNI PROVOCATI DALLA TROMBA D'ARIA

# Veneto: in migliaia hanno perso tutto

Case divelte e colture distrutte — A Fossalta scoperte 450 case su 560 — L'intervento del PCI

Dal nostro inviato

PORTOGRUARO, 30. E' tornato il sole sulla faccia del Veneto tormentata, ferita, da un nubifragio. Una tromba d'aria abbattutasi nella zona di Fossalta di Portogruaro ha seminato morte e distruzione e ha lasciato ferite profonde che occorrerà, ora, rimarginare, sanare al più presto, perché si torni, per quanto possibile, alla normalità sconvolta in pochi terribili secondi. Le case sono sventrate; le colture, almeno nella parte in cui sono state colpite, non daranno frutto, quest'anno. Qui si dovrà intervenire con la massima urgenza, senza ritardi, senza lesinare, senza particolarismi.

Il dramma è esplosivo, ieri, quasi all'improvviso, dopo una mattinata di caldo soffocante. I primi segni si sono avuti poco dopo le 14, quando il cielo ha cominciato a farsi rosso. Circa due ore dopo il nubifragio ha cominciato a fare i suoi danni. Non ha risparmiato nessuna spiaggia dell'alto Adriatico, fino a Porto Celleri, in provincia di Rovigo.

Mille episodi di paura, di angoscia disumana sono da registrarsi nella zona colpita. La gente oggi ne parla, con le lacrime agli occhi. Durante la notte tutta la città offre di sé un'immagine spettrale, come non è mai stata e come si spera non debba essere mai più. Le fredde luci bianche delle foteolettiche hanno illuminato a giorno le rovine polverose. Mentre si cerca fra le macerie, c'è chi tenta un bilancio mettendo nel conto anche gli alberi di vetri, le vigne distrutte, la rovina degli infissi, le case da abbattere, le suppellettili perdute. Nel comune di Fossalta che conta poco più di cinquemila abitanti, su 560 abitazioni, almeno 450 sono state colpite più o meno gravemente. Il sindaco della città parla di danni per 3 miliardi.

I compagni ed i dirigenti delle sezioni del PCI dell'intero comprensorio sono accorsi sul posto subito, distinguendosi nell'opera di soccorso. Il compagno on. Pellicani, che ha passato tutta la notte fra le macerie, ha preannunciato un passo del gruppo comunista presso la presidenza del consiglio perché i danni siano tempestivamente riparati.



PORTOGRUARO — Dopo lo spaventoso turbine, lo sgombero forzato di decine di famiglie

## LA STORIA DEL FURTO E DEI RECUPERI DEL MASACCIO E DEL MEMLING

# Un brindisi tradì i ladri nazisti

Un brindisi a base di champagne. Due gerarchi nazisti lo avevano organizzato a Monaco di Baviera per festeggiare il clamoroso furto del Memling e del Masaccio, è stato invece uno degli elementi in base ai quali il ministro plenipotenziario Sviro (che dalla fine della guerra si occupa di restituire all'Italia le opere d'arte rubate) ha potuto scoprire i mandanti del ladrocinio, che sono appunto due vecchi nostalgici del Fuhrer.

I due quadri che sono di inestimabile valore storico e artistico, stanno ora su una credenza nello studio del ministro Sviro, in via degli Astalli. La storia, clamorosa e singolare è stata esposta dal ministro nel corso di una conferenza stampa.

Il Memling era stato venduto per poco con un colpo di mano a Hitler da Mussolini; il Masaccio, invece, era stato rubato e portato in Germania dal capo delle collezioni di Goering, Walter Andrea Hofer. La madonna però non piacque a Goering che preferiva i soggetti nudi. Così Hofer tornò in Italia per scambiarlo con un antiquario fiorentino il Masaccio per la Venere del Veronese. I rovesci militari subiti dai tedeschi lo convinsero, però, che era meglio fuggire, anche senza quadri. Alla fine della guerra, quando l'ex nazista avanzò pretese sul Masaccio, Sviro dimostrò che l'opera era stata contrabbandata e fu così possibile confiscarla.

I due quadri, il Memling (che fu restituito dalla stessa repubblica tedesca) e il Masaccio tornarono così a far parte delle collezioni italiane e furono depositati a Palazzo Vecchio, dove venivano trasportate a parte delle opere fruito di recuperi. Ma l'avventura era appena all'inizio: il 12 marzo del '71 i due piccoli dipinti scomparvero. Potevano essere state moltissime persone, alcuni particolari indirizzarono subito le ricerche verso i nazisti. Il furto di un prezioso ricamo di Raffaellino del Garbo, avvenuto mesi prima nella stessa sala e poi restituito, contribuì ad aumentare i sospetti. Cos'era successo, infatti? I ladri inesperti, sapendo di dover rubare piccoli quadri, ed essendo ignoranti di storia dell'arte, avevano scambiato il Raffaellino per il Masaccio.

I mandanti allora fecero riprodurre le due opere, portarono i ladri insieme a loro nel museo e gli fecero osservare attentamente, poi andarono ad aspettarli in un albergo svizzero anche il Memling è stato restituito. Senza pagare un soldo di riscatto perché, conclude il ministro Sviro « non si può fare il commercio del furto ».

Un camion sui binari

## Interrotta la Roma-Ancona per deragliamento di un «merci»

SPOLETO, 30. La linea ferroviaria Roma-Ancona è interrotta dalla scorsa notte nei pressi di Spoleto per il deragliamento di un treno merci. Il convoglio, composto da 23 vagoni carichi di ghiaia, è deragliato verso l'una al chilometro 143 della linea Roma-Ancona a causa di un autotreno, che in seguito ad un incidente stradale è finito nei pressi dei binari.

In seguito al deragliamento il traffico dei treni è stato interrotto sul tratto Spoleto-Foligno della linea ferroviaria. I viaggiatori provenienti da Roma e da Ancona raggiungono con pullman le stazioni di Spoleto e Foligno e da lì riprendono il viaggio in treno.

## E' al centro del Trasimeno

# PERUGIA COMPRA UN'ISOLA PER TUTTI



PERUGIA — L'isola Polvease sul Trasimeno

Dal nostro corrispondente

PERUGIA, 30. E' stato detto scherzosamente che è dai tempi della seconda guerra punica, quando Annibale inflisse una dura sconfitta ai Romani che sul Trasimeno non si combatteva una battaglia così violenta come quella attuale. Oggi, naturalmente, i terreni sono di scontro sono profondamente mutati e la posta in gioco non è quella di «due impuri». La lotta è comunque dura e coinvolge sorti e interessi di migliaia di persone.

Da una parte gli agrari e i notabili possidenti che già gravissimi danni hanno portato al Trasimeno e alla sua economia contrastano ancora ostinatamente, ogni ipotesi nuova di sviluppo; dall'altra i pescatori, i braccianti, gli enti locali che tentano invece di avviare soluzioni innovative per il progresso e la valorizzazione economica e turistica del lago e del comprensorio.

In questo senso un nuovo importante passo è stato compiuto: la provincia di Perugia acquisterà da una società privata che attualmente ne detiene la proprietà, l'isola Polvease per la somma di 900 milioni di lire. L'anno annunciato l'altro ieri, nel corso di una conferenza stampa, il sindaco di Castiglione del Lago, Leoni, e l'assessore provinciale Baldoni che hanno affermato che l'isola verrà restituita al godimento di tutti i cittadini.

La Polvease è la più grande delle tre isole del Trasimeno: ha una superficie di 68 ettari con una ricca vegetazione (pioppi, querce, ed olivi). Dista tre chilometri dal

L'eclissi di Sole in Italia è stata parziale. A Roma, Milano, Bologna, Firenze Napoli e Palermo si è vista dalle 13 alle 14 con vetri affumicati, filtri fotografici e pellicole. Alle 13,29 l'infaccatura nera sul Sole ha raggiunto la massima dimensione, circa il 25 per cento della superficie. I terrazzi e le colline intorno alle grandi città sono stati gli osservatori più affollati: poiché il fenomeno non si poteva seguire a occhio nudo ognuno ha improvvisato sistemi di vario genere. Molti fotografi hanno puntato verso il sole i telescopi.

In Italia l'unico eclissi totale visibile, dall'inizio del secolo, è stata quella del 15 febbraio 1961. Al contrario della popolazione, scarsissimo interesse per l'eclissi hanno mostrato gli astronomi e i tecnici degli osservatori astronomici di Montemario e Monteporzio, a Roma, non hanno nemmeno messo in funzione le apparecchiature. Dalla base del Centro ricerche aerospaziali italiane al largo del Kenya è stato invece lanciato, dai tecnici tecnici e scienziati italiani, un razzo sonoro di vario tipo lungo eclisse totale di sole sino a dopo l'anno 2000.

L'equipe della piattaforma «San Marco» è situata a cinque miglia dalla costa di Malindi — ha lanciato un razzo di fabbricazione statunitense a due stadi «Nike-Tomahawk» nel corso d'ombra proiettato sulla Terra quando la Luna si è sovrapposta al Sole. L'eclissi è durata poco più di sette minuti.

Il razzo aveva a bordo apparecchiature messe a punto da tecnici e scienziati italiani che hanno misurato l'intensità delle radiazioni dei raggi ultravioletti diffusi nell'atmosfera terrestre e l'angolo d'ombra di una eclisse solare.

Il lancio — perfettamente riuscito, a quanto ha dichiarato il direttore del Centro ricerche aerospaziali di Roma professor Luigi Brogioni — è stato compiuto nel momento in cui l'eclisse era nella sua massima intensità.

L'ordigno non è stato recuperato ma i dati delle apparecchiature americane sono stati registrati da una stazione apposita situata in terra ferma.

Il razzo è stato lanciato da una località situata a 250 chilometri a sud del punto in cui è stata visibile l'eclissi totale, il centro per cento, cioè nel Kenya settentrionale e nella Somalia meridionale. Almeno 200 scienziati americani hanno compiuto il lancio, hanno compiuto in quella regione una serie di esperimenti scientifici fra i quali anche la misurazione delle radiazioni di calore della corona solare (visibile solo in caso di eclisse).

Tutti gli elementi raccolti dalle apparecchiature a bordo del razzo italiano saranno elaborati a Roma presso il Centro nazionale energia nucleare (CNEEN) che ha organizzato l'esperimento insieme a quello aerospaziale e al Consiglio nazionale delle ricerche (CNR).

Nel villaggio di Loyangaloni — sulle sponde sud-orientali del Lago Rodolfo — ottanta scienziati americani hanno compiuto altre misurazioni con apparecchiature sofisticatissime del valore di oltre mezzo miliardo di dollari.

La zona del Lago Rodolfo è stata scelta dalla maggior parte degli scienziati per le quasi perfette condizioni di visibilità del fenomeno che si ripeterà solo nel giugno del 2150.

Intanto da Las Palmas, nelle Canarie, l'aereo supersonico «Concorde», con a bordo scienziati francesi, inglesi, americani, si è levato regolarmente in volo per seguire l'eclisse solare totale. L'apparecchio è restato per circa 80 minuti nel cono dell'eclissi, seguendo dalla costa occidentale africana fino a Fort Lamy (Ciad), dove è atterrato.

Domenico D'Agostino

Leonardo Caponi

a. gi.



Balletto al Festival dei Due Mondi

Robbins onora il «passo a due»

Cinque coppie di danzatori di paesi diversi si sono mirabilmente esibite nella «Celebration» ideata dal coreografo americano

Dal nostro inviato

SPOLETO, 30. La città è in fermento. La nuova ondata di «prime» e i giorni di festa, hanno portato a Spoleto una imprevedibile follia. Si è calcolato che nella giornata di ieri si sia riversata a Spoleto più gente di quanta ne arrivi, di solito, nell'ultima domenica. Chi vuole evitare le «code» e il labirinto di viuzze nel quale è stato immerso il traffico, lasci l'auto nella zona bassa della città o, addirittura, fuori dell'abitato.

Dal nostro inviato

VERONA, 30. L'ultimo film di Zoltán Fábri si chiama «Giorno più giorno meno». Quando uscì senza speranza di Jancsó, e Fábri appena reduce dallo splendido successo di «Venti ore», premiato a Mosca, con molta onestà intellettuale egli dichiarò che un nuovo cinema ungherese era nato, un cinema che, in certo senso, lo confinava tra i registi del passato. Dopo di che Fábri non ha più raggiunto i risultati di «Venti ore», ma ha sempre proposto soprattutto in «Fine stagione» e «La famiglia Tóth» la sua abilità di professionista e in «Giorno più, giorno meno» anche la sua considerazione per certi aspetti patologici di una umanità sconfitta e giulotta dalla storia.

Si è conclusa l'esauriente rassegna

Verona: in piena luce il cinema ungherese

Nelle ultime battute proiettati film di Fábri e Zolnay - Completata la personale di Kovács - Sincerità e passione nella tavola rotonda

Dal nostro inviato

VERONA, 30. Il nuovo cinema magiaro appartiene invece con maggiore diritto a «Fotografia» di Zoltán Fábri. Il film premiato dai critici ungheresi come il migliore del 1972. Già in «Paesaggio morto di Gaál» e in «Leggenda della morte e della resurrezione di György» di György, si sentivano scattare gli obiettivi fotografici che «fermavano» l'abbondante delle campagne o i ritorni degli zingari. Il film di Zoltán è nelle sue raffinatezze stilistiche in bianco e nero, la fotografia è, come dice il titolo, il tema di fondo.

Dal nostro inviato

VERONA, 30. Il nuovo cinema magiaro appartiene invece con maggiore diritto a «Fotografia» di Zoltán Fábri. Il film premiato dai critici ungheresi come il migliore del 1972. Già in «Paesaggio morto di Gaál» e in «Leggenda della morte e della resurrezione di György» di György, si sentivano scattare gli obiettivi fotografici che «fermavano» l'abbondante delle campagne o i ritorni degli zingari. Il film di Zoltán è nelle sue raffinatezze stilistiche in bianco e nero, la fotografia è, come dice il titolo, il tema di fondo.

droga chi come perché e soprattutto che fare

di L. Cancrini, M. Malagoli Togliatti, G.P. Meucci. Un discorso rigorosamente scientifico su «Libertà e droga». Un libro che ha anticipato le conclusioni del Congresso di Roma.

sansoni

Enciclopedia Filosofica ISEDI. Una novità nella produzione libraria italiana. Dialettica. Segno.

ARTE di Dino Formaggio - pp. 132 - L. 2.000. SEGNO di Umberto Eco - pp. 174 - L. 2.000.

ISEDI Istituto Editoriale Internazionale. Via Paleocopa 6 - 20122 Milano.

Desidera lavorare in un albergo tedesco? L'albergo «Stuttgart International» è conosciuto in tutto il mondo.

Carriera lampo per una voce lituana



Dalla nostra redazione

MOSCA, 30. Dal Conservatorio musicale di Vilnius alla scuola di canto della Scala di Milano, dai successi nell'URSS ai trionfi negli USA, il soprano lituano, nella Bohème, nell'Eugenio Onegin e nel Faust.

Domani primo «ciak» del nuovo film di Antonioni

Michelangelo Antonioni torna sul «set» dopo quasi tre anni di assenza. Si è accettato la recente parentesi televisiva costituita da «Chung kuo».

discoteca

«La musica nel mondo» Dalla serie «La musica nel mondo» (dal '400 al '900) pubblicata dalla Fontana.

le prime Cinema La notte del furore

Interpretato e diretto da George C. Scott, «La notte del furore» è un film estremamente interessante, e non solo perché opera prima di un ottimo attore, ma soprattutto per l'originalità di una contestazione inequivocabile contro il sistema autoritario, repressivo e omicida.

E' in corso a Prato il Congresso dell'UCCA

PRATO, 30. Con il saluto del sindaco, Giorgio Vestri, e la relazione introduttiva del segretario generale uscente, Gianni Minello, si sono aperti ieri a Prato i lavori del IV Congresso dell'Unione circoli cinematografici dell'ARCI (UCCA).

RAI controcanale

AZ PER ADULTI - Con annuncio insolito alla nostra TV, AZ, un fatto come e perché ha presentato ieri un programma per soli adulti, consigliando i minori a rinunciare allo ascolto.

oggi vedremo

RITORNO (1°, ore 21) Va in onda questa sera Ritorno, un film televisivo diretto da Gianni Amico - e da lui sceneggiato con Enzo Ungari - prodotto dalla RAI-TV nel quadro delle iniziative tendenti a valorizzare i giovani registi italiani.

IERI E OGGI (2°, ore 21,20) La quinta puntata della varietà a richiesta di Leone Mancini e Lino Proccacci ospita questa sera Silvia Kossina e Alberto Dell'Alto. I due attori ripercorreranno, con l'aiuto di alcuni servizi filmati, le tappe principali della loro carriera.

RITRATTO D'AUTORE (2°, ore 22,30) La replica della serie di trasmissioni dedicate ai «Maestri dell'arte italiana del '900», prevede questa sera un servizio su uno dei più grandi pittori del nostro secolo: Giorgio De Chirico.

programmi TV nazionale, TV secondo, Radio 1°, Radio 3°. Includes TV schedule and radio program listings.

Cercasi perforatore per lavoro con sonda polifona di Milano. Telefonare ore ufficio 866730

Si svolgerà al Villaggio Olimpico dal 18 al 22 luglio

TUTTE LE SEZIONI AL LAVORO PER IL FESTIVAL DELL'UNITA'

Oggi a Palestrina parlerà il compagno Giannantoni - L'assemblea dei segretari delle sezioni della provincia con Raparelli - Incontri con gli operai della Pirelli - Numerosi versamenti per la stampa comunista - Oggi chiusura dei festival della Nuova Magliana con Pochetti e di Donna Olimpia con Maffioletti

Tutto il partito è impegnato nella preparazione del Festival provinciale che si svolgerà dal 18 al 22 luglio. Riunioni delle commissioni di lavoro si svolgono in tutte le zone per mettere a punto le iniziative da prendere e i programmi dei festival. Intanto proseguono con entusiasmo i festival di quartiere, oggi si concludono quelli di Nuova Magliana e di Donna Olimpia, con i seguenti programmi:

NUOVA MAGLIANA: ore 10, gare sportive; alle 19 il comizio di chiusura con il compagno Maffioletti. DONNA OLIMPIA: ore 8 diffusione dell'Unità, ore 10, gare sportive, ore 17 la premiazione dei partecipanti alle gare sportive, alle 18 il comizio conclusivo con il compagno Maffioletti, e infine alle 21 la proiezione del film «Alfanni siamo fascisti».

Si è svolta ieri sera, nei locali della Federazione, l'assemblea dei segretari delle sezioni della provincia per esaminare i compiti del partito in questa fase politica e la preparazione del Festival provinciale dell'Unità.

Dopo la relazione del compagno Franco Raparelli, della segreteria della Federazione, sono intervenuti i compagni dirigenti delle sezioni di San Cesareo, Genzano, Aricia, Monterotondo, Nerola, Tivoli, Anguillara e Colasanti, della zona dei Castelli.

L'assemblea si è impegnata a realizzare un ampio lavoro di orientamento e di collegamento con l'opinione pubblica in questa fase della crisi di governo attraverso un ampio sviluppo di tutte le iniziative della campagna della stampa (festival) dell'Unità, sottoscrizione di missa, feste e incontri con i cittadini.

In particolare, assicurando la più ampia mobilitazione popolare intorno al Festival dell'Unità, le sezioni della provincia hanno assunto l'impegno di raggiungere il 30% dell'obiettivo della sottoscrizione e di tessere altri 1000 compagni e compagne per la «Leva Togliatti» in occasione della manifestazione provinciale.

Questo impegno è stato preso nel quadro del contributo dovuto per la costruzione del Festival che vede ogni zona della provincia collegata con

una zona della città per la preparazione e la gestione dei vari villaggi.

In questa ricchezza di iniziative prosegue la campagna per la «Leva Togliatti» e per la stampa del nostro partito nel corso della quale è stata organizzata a Palestrina per oggi alle 19,30 una manifestazione con il compagno Gabriele Giannantoni. Domani davanti alla «Pirelli» di Tivoli si svolgeranno due incontri per la stampa alle 13 con il compagno Mammucari e alle 21 con il compagno Cingolani.

Numerosi sono i versamenti pervenuti ieri dalle sezioni per la stampa: i compagni di Ostia, versando 651.000 lire, hanno raggiunto il 50% del loro obiettivo. Duecentomila lire sono state consegnate dai compagni comunali e centomila dalla sezione Valmelina al termine della festa svolta nei quartieri. Altri versamenti sono stati effettuati dalle sezioni Tuscolano (70.000 lire), La Rustica (65.000), N. Alessandrina (50.000) e San Paolo (che con altre 35.000 ha raggiunto il 50%). Di rilievo anche le notizie relative al versamento. La Zona Nord ha superato ieri gli

iscritti del 1972 e lo stesso traguardo è stato raggiunto anche da altre 5 sezioni: Colferrato, Pisoniano, Borgata Andre', N. Alessandrina, Prima Porta. Altri tesseri sono stati segnalati ieri anche da Balduina (30), Tuscolano (20), Comunal (10), Ottavio (7), Montespaccato e Torvechia (5), Universitari (3). Tra i risultati ottenuti in questi giorni citiamo i compagni di Neuri, che nel corso della «Leva Togliatti» hanno formato una nuova cellula alla clinica «Villa delle Querce» con 25 reclutati e i compagni della cellula SIP (Tuscolano) che hanno già sottoscritto 123.000 lire per «l'Unità».

ATTIVO CON BUFALINI

Mercoledì 4 luglio, alle ore 18,30, è convocato in Federazione l'attivo del Partito e della FGCI con la partecipazione del compagno Paolo Bufalini, della Direzione del Partito.

In una lettera le proposte della Federazione CGIL, CISL, UIL

I sindacati alla Regione: misure urgenti sui prezzi

Proseguono le iniziative contro il carovita - Stamane alle 10 al cinema Ariston di Subiaco assemblea pubblica indetta dai consigli d'azienda della Pirelli, dell'Istituto sperimentale e dall'Alleanza contadini - Sciopero nel commercio per il contratto

Mentre proseguono le iniziative di lotta nelle zone e nei comuni contro il carovita, i sindacati hanno chiesto alla Regione un serio impegno nella battaglia per bloccare il vertiginoso aumento dei prezzi.

La Federazione CGIL, CISL e UIL ha inviato una lettera all'on. Fallesca, presidente del consiglio regionale, all'on. Cipriani, presidente della Giunta, con la quale «intende richiamare la loro attenzione sulla crescente gravità del fenomeno inflazionistico, sul piano nazionale e in particolare nella situazione di Roma, che investe soprattutto i prodotti di più largo consumo».

La Federazione — prosegue la lettera — ha anche recentemente formulato precise proposte sul gravissimo problema del carovita, attraverso le proprie prese di posizione e dei propri documenti, sollecitando, da parte dei pubblici poteri, misure immediate che possano consentire di introdurre fattori di controllo e regolazione del meccanismo di formazione dei prezzi, soprattutto attraverso provvedimenti che incidano sulle cause di carattere specifico (rapporto tra produzione e dettaglio, mercati generali, importazioni, ecc.), che sono una componente non certo secondaria della dinamica fortemente ascendente dei prezzi.

La Federazione CGIL, CISL, UIL di Roma, contenente precise indicazioni in proposito, è stato inviato tempo fa alla regione, senza purtroppo alcun riscontro. La scrivente Federazione ritiene che anche la Regione Lazio, sulla scorta delle iniziative assunte dalle altre Regioni, può e deve seriamente impegnarsi nella battaglia contro il carovita, intervenendo con forza sul governo per sollecitare immediati interventi contro l'inflazione e poteri adeguati per le Regioni, assumendo anche iniziative autonome di carattere operativo e svolgendo una azione politica di stimolo e coordinamento nei confronti degli enti locali, del Comune di Roma in particolare.

Contro il carovita e per lo sviluppo dell'agricoltura si terrà stamane una assemblea pubblica a Subiaco. L'iniziativa è stata indetta dai consigli di fabbrica della Pirelli di Tivoli, dall'Istituto sperimentale zootecnico di Poli e dall'Alleanza contadini della Provincia Subiaco. La manifestazione si terrà alle 10 al cinema Ariston. Hanno aderito i sindacati, giunte comunali, sezioni dei partiti democratici, i promotori della manifestazione hanno rivolto un appello alle amministrazioni comunali, al movimento sindacale, alle forze sociali, ai partiti democratici, alla cittadinanza tutta perché si unisca in un comune impegno di lotta. In particolare l'appello contiene precise richieste alla giunta e al consiglio regionale per interventi immediati nel setto-

re zootecnico, tenendo conto della particolare vocazione delle zone collinari e montane della valle dell'Aniene.

Nel corso dell'assemblea di stamane verrà lanciata una petizione popolare attraverso cui mobilitare migliaia di cittadini, gli enti locali, le organizzazioni democratiche per affrontare i problemi della economia agricola.

A conclusione delle due giornate di lotta contro il carovita, che hanno coinvolto numerosi comuni del viterbese, la segreteria della Camera del lavoro provinciale ha rilevato come l'opinione pubblica e i lavoratori, abbiano «accettato con soddisfazione l'iniziativa dei sindacati tendente a combattere l'aumento dei prezzi indicando precise proposte che, se attuate dal governo e dalla Regione, potrebbero contribuire concretamente ad arrestare lo spirale in atto del costo della vita».

COMMERIO — Pienamente riuscito ieri lo sciopero dei lavoratori delle aziende commerciali per il rinnovo del contratto di lavoro. I supermarket, i grandi magazzini, i negozi e bar del centro sono rimasti chiusi; davanti ai cancelli si vedevano picchetti di lavoratori che distribivano volantini nei quali venivano spiegati alla cittadinanza i mo-

tivi della lotta. Lo sciopero ha avuto la durata di 24 ore ed è il secondo effettuato nella settimana nel settore del commercio. Ieri sono state invitate le aziende che non hanno scioperato mercoledì scorso, in modo tale che tutti i rami sono stati così interessati dall'astensione del lavoro.

La lotta proseguirà con maggiore energia se la Confederazione proseguirà con il suo atteggiamento intransigente. L'associazione padronale, infatti, non solo non ha accettato le rivendicazioni dei lavoratori, ma ha persino presentato delle controproposte che peggiorano le condizioni di alcune categorie, come ad esempio i dipendenti dei distributori di benzina.

Nel volantino diffuso e nei cartelli appesi alle saracinesche della Standa, dell'Upim, della Sma, la protesta dei dipendenti del commercio contro l'aumento dei prezzi tra i responsabili sono gli stessi padroni che ora vorrebbero negare il rinnovo contrattuale dei lavoratori; quegli stessi padroni che attraverso una subdola campagna accusano la «necessità» di aumentare i prezzi magari a causa di quei maggiori costi del lavoro, di quegli aumenti salariali che essi non hanno ancora neppure accordato.

Anche il personale vuole svolgere una funzione diversa nei musei

Custodie e non gendarmi dell'arte

Pochi e sfruttati, ora li vogliono persino inquadrare nei ruoli delle guardie di PS - Soltanto settecento per il patrimonio della nostra città sotto la tutela statale - L'esigenza di conoscere storicamente e culturalmente l'opera d'arte che si è chiamati a custodire - Necessari urgenti controlli elettronici

Se i musei comunali sono a corto di personale, quelli che dipendono dallo Stato non ne largiscono certo. Addeite alla sorveglianza degli oltre 30 musei statali e degli innumerevoli monumenti, la cui custodia è sotto la giurisdizione della Pubblica Amministrazione, sono al massimo mille persone. Ma, aggiunge subito il compagno Emilio Pompei della CGIL — è una cifra puramente teorica, perché molti dipendenti, pur essendo nell'organico con la qualifica di custode, svolgono per un'attività di grado superiore (bibliotecario, restauratore, fotografo, oppure impiegato amministrativo). Così i custodi veri e propri scendono a circa 700».

Settecento persone, quindi, debbono controllare e difendere, anche di notte, questi musei, per un totale di almeno 340 sale, senza contare i saloni, i chiostri, i monumenti, i vari, tra i quali il Colosseo e il Palatino. Sorge spontanea la domanda: perché allora anche questi musei non vengono chiusi, come è stato fatto per quelli comunali?

La risposta è che nei primi tre anni di vita del museo statale, ma non ancora dispartita. Certo, in questo modo, i musei sopravvivono alla meno peggio, non vivono, riescono a mantenere, a conservare le opere che hanno non certo a diffonderne il valore e il significato culturale. Le colpe non sono imputabili ai custodi, ma al personale che, anzi, deve combattere per mantenere in piedi anche questa attività di mera «esposizione», ma alla politica pubblica, davanti in tutti questi anni dai vari governi diretti dalla DC. Una politica tesa a considerare l'opera d'arte un soggetto commerciale o commercializzabile il più possibile, non una preziosa testimonianza storica e culturale, e come tale da diffondere e difendere.

Ma questa è la parte più sottile. Quello che qui preme sottolineare è in quale modo si costruiscono i musei in questa attività di mera «esposizione», ma alla politica pubblica, davanti in tutti questi anni dai vari governi diretti dalla DC. Una politica tesa a considerare l'opera d'arte un soggetto commerciale o commercializzabile il più possibile, non una preziosa testimonianza storica e culturale, e come tale da diffondere e difendere.

Il sistema è proprio l'assenza tanto di strutture e strumenti tecnici (antifurto, ecc.), quanto di personale, custodi appunto. Fino al 1963 gli addetti ai musei nazionali ammontavano a 1200 unità. Si trattava di addetti soltanto grazie a una aspra lotta condotta in prima persona dai custodi e che aveva come punto prioritario l'aumento degli organici, l'assistenza di personale comporta anche superlavoro per gli altri e scarse garanzie per le opere d'arte. Fino all'anno scorso il turno di guardia not-

turno veniva effettuato da una sola persona, con tutte le difficoltà commesse. Le ripetute denunce e proteste dei lavoratori non avevano ottenuto alcun effetto, fino a quando una disgrazia non convinse tutti della necessità di tale provvedimento. Nel corso del turno di notte alla Galleria nazionale d'arte moderna morì un custode; il suo cadavere fu scoperto soltanto la mattina dopo quando un collega andò a dargli il cambio. Morì per cause naturali, ma quando aveva avuto bisogno di aiuto non c'era stato nessuno che glielo avesse potuto dare.

Non è d'altra parte un lavoro riposante quello del custode. La mancanza di congegni moderni per difendere le opere d'arte fa ricadere sulle loro spalle un pesante fardello causa di una continua tensione nervosa. Per questo i sindacati si oppongono al progetto ministeriale di trasferire i custodi in guardie di pubblica sicurezza con tanto di pistola. Tale sistema oltre tutto escluderebbe i lavoratori dei diritti sindacali e i salari resterebbero immutati: 67 mila lire di stipendio base che, con le varie aggiunte di scatta mobile, ecc. arriva a un massimo di 100-110 mila lire.

Un custode lavora sei ore al giorno, se fa l'orario continuato, 7 ore se fa quello spezzato: «è una cosa assurda — dice il compagno Pompei — perché con le strutture di una città come la nostra, uno che fa l'orario spezzato perde il doppio del tempo sul trasporto, ecc.». Il lavoro, come dicevamo è terribilmente noioso, tanto che alla fine, l'oggetto d'arte da controllare diventa ostile e nemico. Lo scontento diffuso e l'alienazione vera e propria vengono superati, sempre più spesso, dai lavoratori giovani, con l'approfondimento dei temi storici e culturali connessi alle opere esposte nel museo. Quest'ultimo aspetto è stato sottolineato nel corso di una riunione della CGIL della professoressa Melucco direttrice del Museo dell'Alto Medioevo la quale ha affermato che sempre più spesso i custodi si ritrovano a lei paragono organizzando dei corsi di perfezionamento.

Matilde Passa



Due custodi al lavoro nel museo delle Terme

Si tratta del presidente della corte d'Assise d'Appello dottor Marras

Processo Menegazzo: chiesta la ricusazione del magistrato

« François » Mangiavillano, sostiene che il giudice è prevenuto nei suoi confronti - La decisione rinviata a venerdì - Respinte le richieste del P.M. di rinvio a « nuovo ruolo »

Francesco Mangiavillano, il principale imputato nel processo per l'uccisione del fratello Silvano e Gabriele Menegazzo, avvenuta il 17 gennaio del 1967 in via Gatteschi, ieri mattina ha presentato alla corte quattro fogli

scritti di suo pugno nei quali c'è una richiesta di ricusazione del presidente della Corte d'Assise d'Appello Marras. L'imputato, infatti, sostiene che il magistrato è prevenuto nei suoi confronti, e ne illustra i motivi.

in breve

PENSIONATI — Questa mattina, alle ore 10, si svolgerà un'assemblea di pensionati alla sezione Nuovo Tuscolano, con il compagno Pizzotti.

TRASVEVERE — Domani, presso i locali della sezione del PSI di Trastevere, alle ore 19, organizzazione delle cellule del PCI e del NAR-PSI del comitato di Trastevere, si svolgerà un'assemblea su: « Chiusura del Centro storico, mezzo pubblico, elettrodomestici ».

SEZIONI AZIENDALI — Domani, alle ore 17,30, in Federazione, riunione dei segretari delle sezioni aziendali su: « Il Festival provinciale dell'Unità e l'iniziativa del Partito dopo il congresso DC e la caduta del governo Andreotti ».

ASSEMBLEE — Labaro, ore 10,30, incontro sulla stampa comunista (Borgna).

COMIZIO — Ardena, ore 10, comizio sulla situazione politica (Mammucari).

Martedì 3 luglio, alle ore 18, alla sezione di Porta S. Giovanni (Via La Spina) riunione della sezione della CGIL e della Federazione del F.U. (Borgna).

RESPONSABILI E FEMMINILI DELLA CITTA' — DELLA PRODUZIONE — Martedì, alle ore 18,30, in Federazione, sono convocati i responsabili femminili delle sezioni di Porta S. Paolo, P. Villini, Aricia, Porto Cusani, Fluminio, Garbatella, Gola Antica, Ardeatina, Monteverde Nuovo, Laurentina, e i segretari delle cellule di Fontanelli, S. Camillo, S. Eugenio, Spallanzani.

« François » è il soprannome con cui l'imputato era noto nella malavita — va ricordato nella decisione di stralciare dal processo la posizione di Mario Loria, risolto per insufficienza di prove in primo grado, ma strettamente legato alla vicenda e rinviato a giudizio dal giudice istruttore, essendo ritenuto il quarto uomo della rapina. Un altro motivo è compreso personalmente al presidente Marras, il cui figlio è implicato in una vicenda di droga ed è assistito dall'avvocato De Cataldo, uno dei difensori di Loria. L'istanza di ricusazione è stata presentata al presidente della corte d'Appello, Giuseppe Vallone, per la decisione.

Nell'udienza di ieri è intervenuto anche il P.G. Monteleone, che ha chiesto il rinvio a nuovo ruolo giustificandolo con la necessità di riunire nuovamente le corse solo delimitate dalla doppia striscia continua. All'uscita della galleria i due giovani si sono trovati di fronte un camion (Fiat 673) che stava imboccando il tunnel. Il giovane autista dell'utilitaria non ha fatto in tempo a frenare nella carreggiata e l'urto è stato inevitabile. La piccola vettura è rimasta schiacciata dalle due ruote posteriori di sinistra del grosso camion.

È stato necessario l'intervento dei vigili del fuoco per estrarre dalle lamiere i corpi delle due giovani vittime.

Sulla via Olimpica

Due giovani muoiono in uno scontro frontale

Due giovani sono morti in seguito ad un pauroso incidente stradale verificatosi sulla via Olimpica all'altezza della galleria nei pressi di Tor di Quinto. Lo scontro è avvenuto tra un camion e un'utilitaria. Le due vittime erano fratello e sorella. Franco e Anna Di Marco, rispettivamente di 19 e 17 anni, abitavano in via dell'Assunzione. Secondo una prima sommaria ricostruzione la selatura sarebbe andata così. La « Bianchina » sulla quale viaggiavano i due fratelli, quasi al termine del tunnel ha effettuato un sorpasso, non consentendo in quanto le corsie sono delimitate dalla doppia striscia continua. All'uscita della galleria i due giovani si sono trovati di fronte un camion (Fiat 673) che stava imboccando il tunnel. Il giovane autista dell'utilitaria non ha fatto in tempo a frenare nella carreggiata e l'urto è stato inevitabile. La piccola vettura è rimasta schiacciata dalle due ruote posteriori di sinistra del grosso camion.

Quattro mesi di reclusione per difendere il figlio di 4 anni

Il bambino di quattro anni aveva rivolto una frase « poco rigorosa » all'agente davanti al carcere romano di Rebibbia; il poliziotto si era risentito e si era messo a correre dietro al ragazzino per dargli « una lezione ». Il padre, ovviamente, aveva preso le parti del figlio. Così Aberto Gasparro è stato arrestato ed è finito davanti ai giudici del tribunale accusato di oltraggio e resistenza. E hanno pure condannato, anche solo per il primo reato, 4 mesi di reclusione con la condizionale. Il PM aveva chiesto addirittura 20 mesi.

vita di partito

ASSEMBLEE — Colferrato, ore 20, attivo (Falorni); Grotte, ore 18,30 (Paroli); Camp Marzio, ore 18,30, incontro con gli inquilini (Fararoni); Quarticello, ore 20,30, Commissione Culturale (Mazzanti); Ostia Mare, ore 18,30, Gruppo VIII Circondario.

D. S. Basilio, ore 19 (Raparelli); Campo Marzio, ore 21, C.D. quartiere (Nicolini); Casalbertone, ore 19,30 (Fredduzzi); F. A. Bravetto, ore 18,30.

ZONE — Zona Sud: Torrigliata, ore 16,30, segreteria di zona (Fredduzzi). Zona Nord: Trionfale, ore 19, è convocato il Comitato di zona, i segretari di sezione e i responsabili di Circondario della FGCI per la preparazione del F.U. (Borgna). Zona Centro: Celio Monti, ore 20, segreteria di zona (segretari di sezione sul F.U. (Borgna)). Zona Nord: Garbatella, ore 18,30, sono convocati i segretari di sezione e i responsabili femminili delle sezioni di Fontanelli, S. Camillo, S. Eugenio, Spallanzani.

Advertisement for FID (Finanziaria di Investimento) featuring a woman standing next to a car. Text includes: 'se hai bisogno di soldi', 'FID ti apre la porta... subito!', 'FID... PREST... O FATTO!', 'ROMA - VIA DELLO STATUTO 44 - TEL. 734080 - 734090'.

Advertisement for electromercato featuring a large 'M' logo and the text 'concessionario diretto dei condizionatori d'aria DELCHI Emerson'. It lists various air conditioning models and prices.

Advertisement for Radiovittoria featuring a large 'DELCHI' logo and the text 'datevi un'aria Delchi', 'condizionatori d'aria fissi e trasferibili', 'tutta la produzione in offerta speciale presso i concessionari diretti', 'Radiovittoria', 'LA PRIMA ORGANIZZAZIONE DI ROMA', 'VIA LUSA DI SMOVA 12 (P.le Fleming) - VIA F. G. 11 (P.le Mario - V.le Finarocchio) - VIA ALESSANDRINA 220 (P.le della Regina) - VIA CANDIA 113 (Trionfale) - VIA LUIGI QUERZOLI 139 (Monte Sacro - Quartiere Tolon)'. It also includes contact information for Radiovittoria.

Il «rimpasto» alla Regione

Domande alla DC

IL COMUNICATO del gruppo socialista, con il quale si chiede un incontro tra i partiti del centrosinistra per definire i tempi di elaborazione e di approvazione del programma regionale...

di chi nel proprio congresso è stato costretto a liquidare d'un colpo il segretario politico e il presidente del Consiglio. Ma il punto non è questo, né ci appassiona minimamente la cabala degli «organigrammi»...

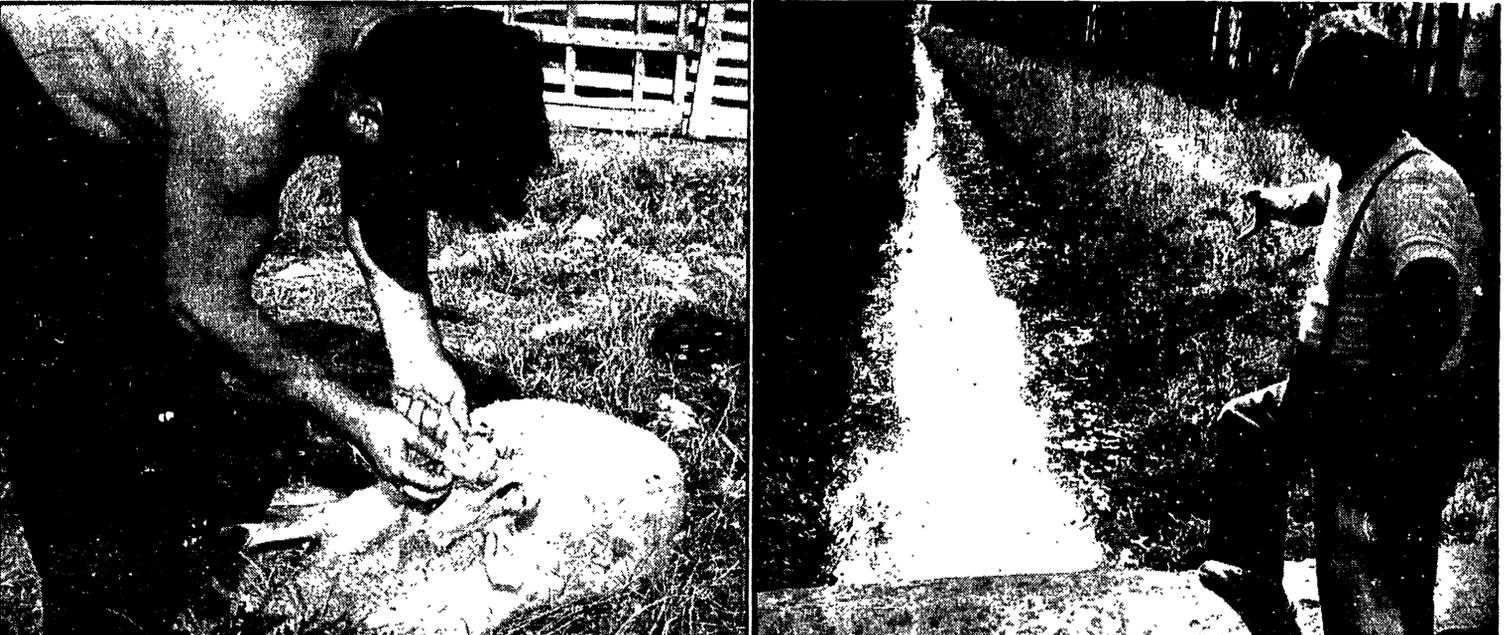
UN SIMILE metodo, vecchio e clientelare, deve essere respinto con fermezza. E' evidente che ogni partito ha il diritto di scegliere i propri uomini, e noi non sottovalutiamo la difficoltà...

Riforma della RAI-TV. Domani, alle ore 21, al Centro di cultura Quelli Veni n. 87, avrà luogo una serata conclusiva del ciclo...

Riunione dei pittori comunisti. Martedì, alle ore 18, in Federazione, riunione dei pittori comunisti sulla preparazione del Festival dell'Unità...

Convegno dei quadri comunisti di Frosinone e Latina. L'impegno del PCI nel sud-Lazio. Le iniziative di lotta e il rafforzamento del Partito...

AGRO PONTINO: in pericolo il raccolto e il bestiame



Due immagini dell'inquinamento che ha colpito la zona di Borgo Sabotino e Borgo Santa Maria, nell'Agro di Latina: a destra, uno dei canali invasi dalle acque avvelenate (sono visibili chiazze oleose e residui di scarichi urbani); a sinistra, un pastore osserva la bocca di una pecora morta avvelenata dopo aver bevuto in uno dei canali di irrigazione

Veleno e morte arrivano dai canali

I corsi d'acqua destinati all'irrigazione trasformati in una immensa cloaca - Scarichi urbani e industriali - A colloquio coi contadini danneggiati - Sono scomparse anche le rane - Ancora una volta è l'agricoltura a pagare le conseguenze dello sviluppo caotico - I primi interessanti della Regione in seguito a una mozione PCI

LABORATORIO PROVINCIALE D'IGIENE E PROFILASSI - LATINA. Sezione chimica. Risultati dell'analisi chimica eseguita su campione di acqua di canale prelevato il 20.6.1973. Acquedotto: Acqua contenente sostanze organiche indecomposte...

Uno stralcio dell'analisi effettuata dal Laboratorio provinciale di igiene e profilassi di Latina (sezione chimica) su un campione prelevato nel canale Acque Alte

Le analisi del Laboratorio di igiene di Latina

«Acqua senza ossigeno e altamente inquinata»

Quali conseguenze per la salute pubblica, le bestie e le colture? - Lo scaricabarile del Consorzio di Bonifica - Necessario un chiarimento

Una analisi effettuata il giorno 20 giugno scorso su un campione di acqua prelevato nel canale Acque Alte, all'altezza del ponte che incrocia la via Pontina, ha dato questi risultati: «Acqua contenente sostanze organiche indecomposte. L'ossigeno sciolto è completamente assente...»

Le mandrie vengono spesso abbattute. Quali saranno le conseguenze? La domanda può essere girata all'Istituto per la nutrizione delle piante che ha sede in via Rizzini a Roma...

La morte avanza lentamente sull'Agro Pontino. Se non saranno presi subito opportuni provvedimenti, in un tempo non molto lontano, poco o nulla resterà delle fertili colture rimaste a contendere lo spazio all'avanzata inesorabile del cemento...

Ci accompagna Tomino Mancino, un giovane e dinamico contadino di origine lucana, il «motore» della protesta che si sta sviluppando in tutto l'agro contro i pirateschi scarichi nei canali di irrigazione...

Il primo allarme della morte che avanza è venuto dalla zona intorno a Borgo Sabotino e a Borgo Santa Maria, a nord di Latina. Qui, nei pressi dei canali, sul pioni dell'energia elettrica, sui muri poderali il Consorzio di bonifica ha fatto affiggere un manifesto...

«E' col riciclaggio dei cocomeri che ogni anno pago le cambiali che firmo per andare in città a comprare i cocomeri», dice un giovane contadino. Il suo accento è un misto di veneto-laziale, tipico di questa zona dove i padri di famiglia degli attuali coltivatori vennero qui da diverse regioni settentrionali...

Il Consorzio di bonifica di Latina sembra si sia lavato le mani di fronte alla protesta dei contadini, scaturita in seguito alla decisione di interrompere il flusso delle acque per l'irrigazione. Il consorzio, infatti, dopo aver fatto affiggere l'8 giugno scorso un manifesto di diffida...

E' necessario che le autorità sanitarie e regionali dicano subito e con chiarezza se possono esserci conseguenze alla salute pubblica, alla vita degli animali e alle colture per l'uso delle acque putride. Non bisogna dimenticare che dalle fertili terre dell'Agro Pontino partono ogni giorno quintali e quintali di prodotti ortofrutticoli destinati ai mercati di Roma, Milano, Firenze, Genova e Torino e immessi alla vendita al dettaglio.

Per il momento la zona più colpita è quella allentata dal canale delle Acque Alte. Però anche le altre zone sono giunte al limite massimo. Gli scarichi urbani e industriali avvengono anche nel Lescione, l'Astura, le Acque Medie, il Rio Martino, il Botte, lo Schiavo, il Selcino, il Linea e gli altri corsi minori. Anche se il livello di inquinamento non ha ancora trasformato i canali in arterie di veleno e di morte, la situazione è però allarmante...

Per il momento la zona più colpita è quella allentata dal canale delle Acque Alte. Però anche le altre zone sono giunte al limite massimo. Gli scarichi urbani e industriali avvengono anche nel Lescione, l'Astura, le Acque Medie, il Rio Martino, il Botte, lo Schiavo, il Selcino, il Linea e gli altri corsi minori. Anche se il livello di inquinamento non ha ancora trasformato i canali in arterie di veleno e di morte, la situazione è però allarmante...

Riunione di inquilini e commercianti di Largo Telese

Domani, alle ore 20, presso il bar di Largo Telese, per iniziativa dei Comitati dei commercianti e inquilini sinistrati per lo scoppio del palazzo di via Pretestina e Largo Telese, si terrà una riunione con la partecipazione delle forze politiche (DC, PCI, PSI, PSDI, PRI) del Consiglio sindacale unitario della Castellina-Pretestina, delle cooperative «La Proletaria» e don «Camillo Torres»...

Chi paga le conseguenze di questo cataclisma? E' la domanda che si pongono tutti da queste parti. I canali non si sono avvelenati da soli, non c'è dubbio. L'inquinamento ha precise cause e ben individuati responsabili. E' il Consorzio di bonifica che deve essere compiuto per rendere giustizia a questi lavoratori così gravemente danneggiati. Po' c'è il problema di aiutare in qualche modo i colpiti. Su questo punto sono già stati interessati il comune e la provincia di Latina, la Regione Lazio. All'assemblea regionale lo scorso mercoledì si è discussa una mozione presentata da Berti, Ferretti e Ranalli a nome del gruppo comunista. La Giunta regionale si è impegnata a intervenire, predisponendo subito una indagine per sapere a che punto è giunto l'inquinamento...

Per il momento la zona più colpita è quella allentata dal canale delle Acque Alte. Però anche le altre zone sono giunte al limite massimo. Gli scarichi urbani e industriali avvengono anche nel Lescione, l'Astura, le Acque Medie, il Rio Martino, il Botte, lo Schiavo, il Selcino, il Linea e gli altri corsi minori. Anche se il livello di inquinamento non ha ancora trasformato i canali in arterie di veleno e di morte, la situazione è però allarmante...

Gibson condizionatori d'aria. frigoriferi con fabbricatore di ghiaccio incorporato. umidificatori e deumidificatori. concessionario diretto Radiovittoria. VIA LUISA DI SAVOIA, 12 (P.le Flaminio) e sue filiali.

appunti

Nozze

Si sposano oggi i compagni Venanzio Panella e Liviana Rosa...

Smarrimento

Il compagno Romeo Rizza, appartenente alla sezione Gariboldi...

Concorso

La provincia di Roma assume, per chiamata diretta, 29 intermedie per l'ospedale psichiatrico...

Lutto

E' scomparso il compagno Ezio Di Costanzo, aveva 58 anni ed era iscritto al Partito dal 1944...

Farmacie

Acilia: Lgo G. da Montesarchio, 11; Ardeatino: via Accademia Antiquaria 1-2...

AIDA INAUGURA LA STAGIONE LIRICA A CARACALLA

De oggi andranno in vendita i biglietti per l'Aida di G. Verdi...

CONCERNI

ASSOCIAZIONE MUSICALE ROMANA: Martedì alle 21,30 e Serenate in Chiosso...

PROSA - RIVISTA

BORGO S. SPIRITO (Via del Penitentiario, 11 - Tel. 8452674) Alle 17,30 la C.A. D'Orleg...

SPERIMENTALI

BEAT 72 (Via G. Belli, 72) Riposo FILMSTUDIO (Via Orti d'Aliberti)...

CINEMA - TEATRI

AMBRA IOVINELLI (T. 7302216) Gli eroi, con R. Steiger A

CINEMA

PRIME VISIONI

ADRIANO (Tel. 35.21.53) I due volti della vendetta, con M. Brando (Tel. 360.35.46)

SECONDE VISIONI

ACILIA: Storia di fratelli e di cortelli, con M. Arena DR

Schermi e ribalte

QUATTRO FONTANE

La notte del furor, con G.C. Scotti (VM 18) SA

NEVADA

Con una mano il rompo con due piedi li spezzo, con W. Wy (VM 14) DR

QUINNETTA

(Tel. 679.00.12) Cabaret, con L. Minelli S

REALTA'

(Tel. 58.10.234) La mafia lo chiamava il Santo ma era il castigo di Dio, con R. Moore (VM 14) DR

REX

(Tel. 884.165) Storia di karate pugni e fagioli, con R. Reed (Tel. 837.481) A

RIVOLI

(Tel. 460.883) La notte della lunga paura, con M. Whittman (Tel. 864.305) DR

ROUGE ET NOIR

(Tel. 864.305) Bella di giorno, con C. Deneuve (VM 18) DR

ROXY

(Tel. 370.504) In viaggio con la zia, con M. Smith (Tel. 770.549) SA

SAVIA

(Tel. 86.50.23) Venezia la luna e tu, con M. Sghisaldini (Tel. 351.581) C

SAVIA

(Tel. 86.50.23) Venezia la luna e tu, con M. Sghisaldini (Tel. 351.581) C

SAVIA

(Tel. 86.50.23) Venezia la luna e tu, con M. Sghisaldini (Tel. 351.581) C

SAVIA

(Tel. 86.50.23) Venezia la luna e tu, con M. Sghisaldini (Tel. 351.581) C

SAVIA

(Tel. 86.50.23) Venezia la luna e tu, con M. Sghisaldini (Tel. 351.581) C

SAVIA

(Tel. 86.50.23) Venezia la luna e tu, con M. Sghisaldini (Tel. 351.581) C

SAVIA

(Tel. 86.50.23) Venezia la luna e tu, con M. Sghisaldini (Tel. 351.581) C

SAVIA

(Tel. 86.50.23) Venezia la luna e tu, con M. Sghisaldini (Tel. 351.581) C

SAVIA

(Tel. 86.50.23) Venezia la luna e tu, con M. Sghisaldini (Tel. 351.581) C

SAVIA

(Tel. 86.50.23) Venezia la luna e tu, con M. Sghisaldini (Tel. 351.581) C

SAVIA

(Tel. 86.50.23) Venezia la luna e tu, con M. Sghisaldini (Tel. 351.581) C

SAVIA

(Tel. 86.50.23) Venezia la luna e tu, con M. Sghisaldini (Tel. 351.581) C

SAVIA

(Tel. 86.50.23) Venezia la luna e tu, con M. Sghisaldini (Tel. 351.581) C

SAVIA

(Tel. 86.50.23) Venezia la luna e tu, con M. Sghisaldini (Tel. 351.581) C

SAVIA

(Tel. 86.50.23) Venezia la luna e tu, con M. Sghisaldini (Tel. 351.581) C

SALE PARROCCHIALI

ACCADEMIA

Per 50.000 malati, il dollaro (VM 14) A

AVILIA

I cow boys, con J. Wayne (VM 14) A

BELLARMINO

Il corsaro dell'isola verde, con B. Lancaster (SA)

DEI PICCOLI

Carlton animati NOVOCINE: L'uomo del 7 capisti con P. Newman (A)

ODEONE

L'uomo della grande muraglia (VM 14) A

REDEVENTO

Il corsaro dell'isola degli squall (VM 14) A

SALA S. SATURNINO

La via del rium, con B. Bardot (SA)

SALA VIGNOLI

Il clan dei due mallosi, con Franchi-Ingrassia (VM 14) A

TIZIANO

E' ricca la sposa e l'amore, con W. Matthau (SA)

TRASPONTINA

L'ultimo bucacone, con S. Mc Queen (SA)

TRIONFALE

Zorro e i tre moschettieri, con G. Scott (A)

VIRTU'

Tarzan contro gli uomini blu (A)

FIUMICINO

TRAIANO: Agente 007: al vivo solo due volte, con S. Conery (A)

ARENE

ALABAMA: Il caso Pisciotti, con T. Musante (VM 14) DR

CHIARASTELLA

Uomo aviatore mezzo ammazzato parola di Spirito Santo, con G. Garico (A)

FELIX

Meco Patasca, con L. Proietti (C)

LUCCIOIA

Il clan dei Maraglioli con J.P. Belmonte (VM 14) G

MESSICO

E poi lo chiamarono il Magnifico, con T. Hill (SA)

NEVADA

Con una mano il rompo con due piedi li spezzo, con W. Wy (VM 14) DR

NOVOCINE

L'uomo del 7 capisti con P. Newman (A)

ODEONE

L'uomo della grande muraglia (VM 14) A

REDEVENTO

Il corsaro dell'isola degli squall (VM 14) A

SALA S. SATURNINO

La via del rium, con B. Bardot (SA)

PIU' di VILLAGGIO dell'ARREDAMENTO (PRENESTINO) VIA MONTEFORTE IRPINO 22-24-30-32 - Tel. 25.19.57 - 25.30.55. Sensazionali offerte a PREZZI ECCEZIONALI!!

LE BOMBE NON CI FERMERANNO NOI CONTINUEREMO A PRATICARE QUESTI PREZZI. RADIO, REGISTRATORI, CASSETTE, CALCOLATRICI, NON PREZZI A «INGANNO» DI MARCHE SECONDARIE!

ANNUNCI ECONOMICI. OCCASIONI L. 50. AVVISI SANITARI. ENDOCRINE. Dr. PIETRO MONACO. ROMA Via Vittoria Colonna, 23

Trada. NAZIONALE 28-29, Ang. DEPRETIS. SALLI DI FINE STAGIONE. TESSUTI FANTASIA SCONTI dal 20 al 30%. SCAMPOLI A META' PREZZO.

ALUNNI RESPINTI ALUNNI RIMANDATI A SETTEMBRE. AUTOMOBILI DAF AUTOMATIC CIOTTA. 36 RATE SENZA CAMBIALI SENZA ANTICIPO.

... ed altre «1000» offerte eccezionali! Anche vendita rateale - Facilitazioni di pagamento. SABATO IL NEGOZIO RIMANE APERTO TUTTO IL GIORNO.

Camera letto L. 335.000. Camera da letto L. 395.000. Salotto moderno L. 215.000. Salotto moderno L. 290.000. Salotto classico in noce L. 228.000. Cucina all'americana completa L. 195.000. Salotto moderno L. 145.000. Cameretta moderna completa L. 145.000.



Il nuovo successo della speculazione ripropone l'intero problema dei controlli sull'economia

Approvati i risultati del viaggio di Breznev

# Dopo la rivalutazione del marco cresce l'incertezza delle monete

# L'URSS INVITA ALTRI STATI A UNIRSI ALL'IMPEGNO ANTI-H

Gromiko riferisce agli ambasciatori dei paesi socialisti

Il fallimento delle misure di tecnica valutaria dirette a frenare i movimenti di capitali - Giappone e Stati Uniti aumentano il tasso di sconto; restrizioni all'interno; ulteriori risorse a disposizione dei gruppi multinazionali - Embargo USA sulla esportazione di prodotti per l'alimentazione del bestiame destinati all'Europa

La rivalutazione del marco tedesco-occidentale del 5,50% - decisa l'altro ieri - è salutata come una vittoria dalla speculazione internazionale e da quanti ritengono che i cambi fra le monete debbano essere regolati non in base a dati economici obiettivi, stabiliti solennemente dai governi, ma in base all'offerta di valuta che consente di far prevalere l'interesse di chi ne dispone di più. In questi giorni il cambiamento dei rapporti di cambio fra le monete risale al 13 febbraio scorso, quando venne svalutato il marco e si ebbe un aggiustamento cui partecipò anche il marco. Cosa è cambiato in soli quattro mesi? L'inflazione nei paesi capitalisti rimane galoppante, con differenze non molto grandi da un paese all'altro, compresa la Germania occidentale dove tutti tentano di frenare l'aumento dei prezzi sono stati resi vani proprio dalla speculazione internazionale sui capitali, con la sostituzione dell'estero del dollaro, il cui aumento bloccato o diminuito all'interno.

Il governo della Germania occidentale ha preso varie misure difensive. Ha respinto un blocco di monete cui hanno aderito Francia, Olanda, Danimarca, Belgio, Svezia, Norvegia e Finlandia. Ha cercato di limitare il costo delle importazioni di capitali facendo pagare degli interessi. Ha rinunciato al cambio fisso con il dollaro, sostituendolo con un cambio a valute sciolte, ma non a un po' alla volta. Si può dire che il governo di Bonn ha quasi esaurito l'armamentario delle misure difensive adatte a controllare la speculazione, due escluse: la presa di controllo del mercato internazionale delle valute e la gestione dei cambi in modo da poter respingere le offerte indesiderate di moneta dall'estero. In conseguenza di ciò il governo di Roma ha dovuto pagare la speculazione, che ha incassato venerdì profitti per non meno di 550 miliardi di lire.

Le prime reazioni sono state positive; ma sono le reazioni del momento che vede la speculazione impegnata a riscuotere. Quel che è certo subito dopo - aumento del tasso di sconto al 6% in Giappone e al 7% negli Stati Uniti - indicano il procedere di una situazione appaiono sempre più assurda all'interno si pratica la stretta creditizia, nel tentativo di frenare l'aumento dei prezzi, mentre a livello internazionale (all'esterno di «tutti i paesi») vi è una crescente disponibilità per prestiti incontrollati. Il risultato è molto semplice. Mentre i grandi gruppi multinazionali non soffrono certo della mancanza di capitali e potranno portare avanti una strategia di investimenti a livello mondiale, le economie interne - e nel loro ambito piccole e medie imprese, aziende pubbliche e locali - vengono costrette a diminuire gli investimenti. Abbiamo una stretta creditizia per il popolo e il paese ed una concentrazione delle risorse nelle mani di 200-300 grandi gruppi finanziari a livello mondiale.

Chiare sono le ragioni per le quali non si va verso la riforma del sistema monetario e la ripresa in mano dei rapporti di ciascun paese col mercato mondiale. E' di ieri la notizia che negli Stati Uniti il processo di selezione, nell'impiego delle risorse, gioca a favore nemmeno di tutte le multinazionali, ma in particolare di un gruppo di 20: IBM, American Telephone, Kodak, General Motors, Minnesota, Procter and Gamble, Coca Cola, Exxon, (Esso), Sears, General Electric, Xerox, Texaco, Du Pont de Nemours, Ford, Avon, Mobil Oil, Johnson, Standard Oil, Merck, American Products. Ad esse sono stati avuti preferenzialmente i mezzi finanziari di 17 grandi banche ed istituzioni finanziarie statunitensi. Inoltre le multinazionali statunitensi hanno aumentato i propri prelievi all'estero da 882 milioni di dollari nel 1970 a 1.994 milioni nel 1972.

È da notare che nell'elenco vi sono tutte le grandi imprese automobilistiche e tutte le principali compagnie petrolifere operanti a livello mondiale, con sede negli Stati Uniti. Le stesse società petrolifere, da posizioni di forza, cercano d'altra parte di allargare i profitti aumentando i prezzi in Italia e negli altri paesi europei, lottando perché non si arrivi a rapporti diretti fra paesi consumatori e paesi produttori.

Il governo Nixon ha sposato in pieno la causa delle multinazionali.

Dependendo di fronte alla sottocommissione della Camera, che sta svolgendo un'inchiesta sui tentativi della Casa Bianca di servirsi della CIA per soffocare il caso Watergate, l'ex collaboratore di Nixon Charles Colson ha ammesso di aver autorizzato, Howard Hunt, una delle persone condannate per il Watergate, a svolgere un'inchiesta sulla vita privata del senatore Edward Kennedy dopo lo incidente del luglio 1969 a Chappaquiddick. Come si ricorderà il senatore Kennedy era al volante di un'auto che finì oltre un ponte nell'isola di Chappaquiddick. Come si ricorderà il senatore Kennedy era al volante di un'auto che finì oltre un ponte nell'isola di Chappaquiddick. Come si ricorderà il senatore Kennedy era al volante di un'auto che finì oltre un ponte nell'isola di Chappaquiddick.

Il governo Nixon ha sposato in pieno la causa delle multinazionali.

Dependendo di fronte alla sottocommissione della Camera, che sta svolgendo un'inchiesta sui tentativi della Casa Bianca di servirsi della CIA per soffocare il caso Watergate, l'ex collaboratore di Nixon Charles Colson ha ammesso di aver autorizzato, Howard Hunt, una delle persone condannate per il Watergate, a svolgere un'inchiesta sulla vita privata del senatore Edward Kennedy dopo lo incidente del luglio 1969 a Chappaquiddick. Come si ricorderà il senatore Kennedy era al volante di un'auto che finì oltre un ponte nell'isola di Chappaquiddick. Come si ricorderà il senatore Kennedy era al volante di un'auto che finì oltre un ponte nell'isola di Chappaquiddick.

Dependendo di fronte alla sottocommissione della Camera, che sta svolgendo un'inchiesta sui tentativi della Casa Bianca di servirsi della CIA per soffocare il caso Watergate, l'ex collaboratore di Nixon Charles Colson ha ammesso di aver autorizzato, Howard Hunt, una delle persone condannate per il Watergate, a svolgere un'inchiesta sulla vita privata del senatore Edward Kennedy dopo lo incidente del luglio 1969 a Chappaquiddick. Come si ricorderà il senatore Kennedy era al volante di un'auto che finì oltre un ponte nell'isola di Chappaquiddick. Come si ricorderà il senatore Kennedy era al volante di un'auto che finì oltre un ponte nell'isola di Chappaquiddick.

Dependendo di fronte alla sottocommissione della Camera, che sta svolgendo un'inchiesta sui tentativi della Casa Bianca di servirsi della CIA per soffocare il caso Watergate, l'ex collaboratore di Nixon Charles Colson ha ammesso di aver autorizzato, Howard Hunt, una delle persone condannate per il Watergate, a svolgere un'inchiesta sulla vita privata del senatore Edward Kennedy dopo lo incidente del luglio 1969 a Chappaquiddick. Come si ricorderà il senatore Kennedy era al volante di un'auto che finì oltre un ponte nell'isola di Chappaquiddick. Come si ricorderà il senatore Kennedy era al volante di un'auto che finì oltre un ponte nell'isola di Chappaquiddick.



SAN MARINO - Il dottor Rossini e sua figlia Rossella in due recenti immagini

## Ansia a San Marino dopo il sequestro del professionista

# HA UNA GRAVE MALATTIA DI CUORE IL MEDICO RAPITO CON LA FIGLIA

Attesa una comunicazione dei banditi - Forse uno sbaglio - La famiglia Rossini non dispone di grosse cifre - Esclusi moventi politici - « Si è sempre interessato dei pazienti ed è una brava persona » questo il commento di quanti conoscono la famiglia

**Dal nostro corrispondente**  
SAN MARINO, 30. Soffre di mal di cuore il dottor Rossini, 42 anni, che assieme alla figlia Rossella di 26 anni, alle 23.30 circa del 28 giugno in una località a alcuni chilometri dalla città di San Marino, la famiglia ha comunicato che in seguito ad un infarto subitico cinque anni or sono egli ha necessità di prendere alcuni medicinali ad orari fissi: nitroglicerina, aspirina e Trinitina pillole sono indispensabili, ed essi pregano i rapitori di metterli a disposizione del dottor Rossini. L'indagine, su espressa richiesta dei familiari, sono sospese, sia in territorio sanmarinese che

in territorio italiano. Questo rapimento ha suscitato comunque stupore ed incredulità in tutto il territorio della Repubblica di San Marino e nelle località confinanti della Romagna e delle Marche: nessuno riesce a spiegarci la motivazione plausibile di questo duplice sequestro, anche se si ipotizza che è ritenuta da tutti più valida è senz'altro quella del rapimento a scopo di estorsione. Anche se questo punto tuttavia esiste il dubbio che i rapitori abbiano commesso un errore nella valutazione delle possibilità finanziarie del dottor Rossini.

Un avvenimento di questo genere e di questa gravità non si era mai verificato nelle nostre zone e la popolazione ne è rimasta veramente sbigottita, anche per i giudizi sulla figura dell'anziano medico, estremamente positivo che unanime, sia nella città di San Marino, sia nella borgata in cui è posta la villa del dottor Rossini ed è avvenuto il rapimento, sono stati espressi da tutti quanti lo hanno conosciuto e che abbiamo avuto occasione di avvicinare.

## Nuove rivelazioni sui metodi seguiti dal governo Nixon

# Fu svolta dalla Casa Bianca un'inchiesta su Ted Kennedy

Venne affidata ad uno dei sette condannati per il Watergate - Conclusa la deposizione di Dean - Pressioni su Nixon perché accetti l'interrogatorio

**WASHINGTON, 30.** Dipendendo di fronte alla sottocommissione della Camera, che sta svolgendo un'inchiesta sui tentativi della Casa Bianca di servirsi della CIA per soffocare il caso Watergate, l'ex collaboratore di Nixon Charles Colson ha ammesso di aver autorizzato, Howard Hunt, una delle persone condannate per il Watergate, a svolgere un'inchiesta sulla vita privata del senatore Edward Kennedy dopo lo incidente del luglio 1969 a Chappaquiddick. Come si ricorderà il senatore Kennedy era al volante di un'auto che finì oltre un ponte nell'isola di Chappaquiddick. Come si ricorderà il senatore Kennedy era al volante di un'auto che finì oltre un ponte nell'isola di Chappaquiddick.

boratori, dando con chiarezza l'immagine di un Nixon di «partemente implicato nel tentativo di bloccare lo scandalo». Nel corso dell'ultima seduta Dean ha affermato che i due assistenti presidenziali Haldeman e Ehrlichman discutono lo scorso febbraio la questione di comperare il silenzio delle sette persone processate per il tentativo di spionaggio ai danni della sede nazionale del Partito democratico; i due ritenevano che fosse responsabilità dell'ex ministro della giustizia John Mitchell trovare il denaro necessario a tale scopo. Haldeman e Ehrlichman vi erano pertanto un funzionario della Casa Bianca da Mitchell per chiedergli di trovare il denaro; a quanto sembra Mitchell rifiutò.

scampata. Sempre ieri la commissione senatoriale, i cui lavori sono stati aggiornati al 10 luglio, quando sarà ascoltato l'ex ministro della giustizia Mitchell, ha deciso di continuare ad esaminare la possibilità di indire Nixon a porte aperte. Avendo il presidente annunciato che respingerà un eventuale mandato di comparizione, che considera «costituzionalmente improprio», i membri della commissione stanno ora esercitando pressioni pubbliche per giungere ad un interrogatorio del presidente, la cui responsabilità nell'affare Watergate è ormai molto chiara.

L'idea di chiamare Nixon a deporre era stata avanzata dapprima dal sen Ervin, il quale capeggiava la commissione nel fare l'interrogatorio. Dean non avrebbe potuto essere contestato senza una credibile spiegazione da parte del presidente; e aveva aggiunto che non si sarebbe acccontentato di dichiarazioni scritte della Casa Bianca, dato che costituirebbero mezzi inadeguati per la conduzione di un contro interrogatorio. La proposta era stata ripresa dal repubblicano Baker. Secondo questo senatore, è di fondamentale importanza stabilire se Nixon era o meno al corrente del tentativo di soffocare lo scandalo all'epoca del suo famoso incontro con Dean del 15 settembre dello scorso anno, o numerosi suoi ex colla-

Dalla nostra redazione

**MOSCA, 30.** L'Unione Sovietica invita altri Stati ad unirsi all'impegno da essa assunto insieme con gli Stati Uniti, di adoperarsi per prevenire una guerra nucleare. L'invito è diretto soprattutto alla Cina popolare, alla Francia ed all'Inghilterra - che sono gli unici paesi, oltre alle due maggiori potenze, possessori di armi atomiche - e contenuto in un solenne documento adottato dall'Ufficio politico del PCUS, dal Presidium del Soviet Supremo e dal Consiglio dei ministri dell'URSS. Il comunicato, pubblicato stamane con grande rilievo da tutti i giornali, «approva senza riserve le riserve pacifiste e pacifiste della visita di Leonid Breznev negli Stati Uniti».

In conclusione, il comunicato dei massimi organi sovietici, che esprime un grande apprezzamento per il «contributo personale» di Breznev, dichiara che «premissa della trasformazione del rapporto sovietico-americano in un fattore permanente della pace internazionale è l'adempimento «conseguente e completo», da parte dei due Stati di tutti gli impegni presi. Un secondo comunicato apparso oggi sulla Pravda, rende noto che il ministro degli Esteri Gromiko ha informato gli ambasciatori di tutti i paesi socialisti accreditati a Mosca sui risultati del viaggio.

## Il 3 luglio si apre a Helsinki la conferenza per la sicurezza

**HELSINKI, 30.** Trentacinque ministri degli Esteri di quasi tutti i paesi europei, degli Stati Uniti e del Canada, si riuniranno il 3 luglio prossimo attorno ad un tavolo a Helsinki per parlare di pace, distensione, coesistenza e cooperazione. Inizia così la prima fase concreta della conferenza per la sicurezza e la cooperazione in Europa. A questo primo incontro che per la sua ampiezza e importanza è destinato a segnare una tappa fondamentale nella storia dei rapporti internazionali, si è giunti dopo quasi sei mesi di incontri e negoziati preliminari, al termine dei quali, l'11 giugno scorso, i trentacinque partecipanti avevano espresso il loro accordo collettivo su una serie di raccomandazioni che riguardavano la procedura e l'agenda dei lavori.

# COMUNICATO

Il « Fondo Nazionale s.m.s. e Assicurazioni », con sede in Pomigliano D'Arco alla via Passariello - Complesso Poggio della Macchia (sede propria) PBX 8841294 - 8843935 - COMUNICA AGLI AUTOMOBILISTI che, su sua iniziativa, è stato presentato un progetto di Legge per la disciplina della operatività delle Società di Mutuo Soccorso nel settore dell'Assicurazione della Responsabilità Civile Auto.

Codesta iniziativa si è resa necessaria al fine di offrire ai Soci massima garanzia e piena sicurezza nel rispetto della Legge, anche perchè si è dovuto, purtroppo, constatare un continuo ed inopinato insorgere di società di mutuo soccorso che, a causa della loro carente e talvolta improvvisata organizzazione, oltre a compromettere l'attività di sodalizi che operano in assoluto ossequio ai crismi della legalità, potrebbero mortificare lo spirito e la funzione della mutualità.

Pertanto, il Fondo Nazionale s.m.s. e Assicurazioni, forte della provata esperienza e della serietà di intenti con cui ha operato nel passato, è certo di poter offrire maggiori e più sicure garanzie nella massima tranquillità.

# FONDO NAZIONALE s.m.s. ASSICURAZIONI

TANTO RISPARMIO  
TANTA TRANQUILLITÀ  
TANTA SICUREZZA

# CON LA FAVOLOSA POLIZZA QUATTRO TORRI

TARIFFA NAPOLI	
MASSIMALI 25.000.000/15/3	
Fiat 500	L. 31.000
Fiat 600	> 40.000
Fiat 127	> 49.000
Fiat 124	> 57.000
c.c. 1.300	> 68.000
Fino a 220 km/h	> 75.000
Oltre 220 km/h	> 86.300

Il prezzo del risparmio e della tranquillità può e deve essere semplicemente quello di una buona polizza di assicurazione. Buona, onesta, garantita e... con le carte in regola, cioè conforme alle leggi vigenti in materia. Come la favolosa « QUATTRO TORRI » e le altre ottime polizze per la responsabilità civile auto... come quella a sconto condizionato e quella a tariffa intera. Inoltre polizze natanti - autofamiglia centauro - guidatore - spese legali e peritali.

**INTERPELLATECI:**  
Telefonate a 8843935 - 8841294 - 391903 - 402863

daremo una soluzione ad ogni vostro problema e vi sarà fornito l'indirizzo del CENTRO FIDUCIARIO più vicino alla vostra abitazione o al vostro posto di lavoro.

Per contratti multipli aziendali sarà inviato sul posto un nostro ispettore

**DIREZIONE GENERALE:**  
POMIGLIANO D'ARCO - Parco Poggio della Macchia PBX 8841294-8843935

**CENTRI FIDUCIARI IN TUTTA ITALIA**

gu. b.

Malgrado l'intervento della truppa nelle fabbriche e lo scioglimento della CNT

L'Uruguay paralizzato dallo sciopero generale Bordaberry minaccia di stroncarlo nel sangue

La decisione di mettere al bando la Confederazione sindacale è venuta dopo che l'ultimatum intimato dal presidente-dittatore ai lavoratori era trascorso invano - L'esercito sgombera le fabbriche, gli uffici e le scuole già occupati dagli scioperanti - Sotto controllo dei militari anche la grande raffineria petrolifera - Oltre cento arresti nella sede dei sindacati - Un appello del « Frente Amplio » per l'intensificazione della lotta contro il regime oligarchico

SETTIMANA NEL MONDO

Dopo il vertice

Salutati a Mosca e a Washington come un evento di portata storica, che pone fine alla guerra fredda, allontana lo spettro di un confronto nucleare e crea basi più ampie per la soluzione delle maggiori vertenze internazionali, i risultati del vertice Breznev-Nixon hanno riscosso nel mondo vasti consensi. La portata degli accordi raggiunti dai due statisti e le prospettive nuove che essi aprono, in particolare per quanto riguarda la distensione e la cooperazione in Europa, sono state largamente riconosciute. Anche le reazioni più caute, registrate nelle capitali che hanno seguito con interesse, con inquietudine, gli sviluppi del dialogo sovietico-americano, rispecchiano la consapevolezza del clima nuovo che prevale nelle relazioni internazionali.



INDIRA GANDHI. Passo distensivo.

mente dettata in larga misura dai nuovi rapporti che anche Pechino ha stabilito con Washington e dalla prospettiva di ulteriori contatti (si parla di un prossimo viaggio di Kissinger, gli seguiranno una visita di Cui En-lai negli Stati Uniti, e una seconda visita di Nixon a Pechino) suscettibili di dare nuovo impulso agli equilibri « multipolari » auspicati dalla diplomazia cinese.

Contrastranti reazioni i risultati del vertice hanno sollevato nel Medio Oriente. A Tel Aviv si è ostentata soddisfazione e al Cairo ci si è mostrati « delusi » per il mancato accordo tra Breznev e Nixon in vista di una soluzione pacifica: nella prima capitale si è visto in ciò la prova della continuità della protezione americana, nella seconda il segno di un presunto « disinteresse » dei due statisti. In realtà, come Al-Ahram ha riconosciuto, l'URSS ha mantenuto a Washington le sue posizioni, opponendosi a che il comunicato facesse concessioni alle tesi israeliane: in questo documento figura inoltre un elemento nuovo e positivo, e cioè il richiamo a una negoziata soluzione pacifica della crisi che ha scatenato il debito conto dei diritti dei palestinesi.

Ennio Polito



KISSINGER. Missione a Pechino?

In base a un compromesso, fino al 15 agosto Il congresso autorizza Nixon a bombardare la Cambogia

Edward Kennedy: è « una infamia » che assicura a Nixon « una amnistia per le stragi del passato e licenza per le stragi del futuro »

WASHINGTON, 30. Un compromesso intervenuto ieri sera consentirà a Nixon di proseguire i bombardamenti sulla Cambogia, ed eventualmente sul Laos, fino al 15 agosto, ma dopo quella data, se vorrà bombardare di nuovo, dovrà chiedere esplicitamente l'autorizzazione del Congresso. Il compromesso è avvenuto a proposito del cosiddetto « emendamento Eagleton » che, inserito in ogni testo legislativo sottoposto al Congresso, avrebbe portato alla paralisi della Amministrazione statale fino a quando Nixon non si fosse deciso a firmare una nuova legge di prima votazione favorevole del Senato e poi della Camera, opposto il proprio veto, costrinse così il Congresso ad approvare l'emendamento con una maggioranza dei due terzi, che alla Camera, come infatti si dimostrò, non poteva essere raggiunta.

In Italia il segretario del POUF

Table with lottery results: ESTRAZIONI LOTTO del 30 giugno 1973. Columns: BARI, CAGLIARI, FIRENZE, GENOVA, MILANO, NAPOLI, PALERMO, ROMA, TORINO, VENEZIA, NAPOLI 2, ROMA 2.

di dichiarò in precedenza che sono in corso sforzi diplomatici per una cessazione del fuoco in Cambogia, e che pertanto « sarebbe deplorevole che il Congresso privi il Presidente di un'alternativa di mezzo per proseguire i bombardamenti contro gli insorti in questo Paese ».

Un portavoce del Pentagono ha dichiarato che il proseguimento dei bombardamenti sulla Cambogia era « necessario » che sarà necessario anche dopo il 15 agosto « se i nord vietnamiti non si ritireranno ». E' un'alternativa che non gli stessi americani ammettono che non vi sono truppe nord vietnamite in Cambogia, e che la lotta di liberazione è condotta dalle forze di liberazione khmer, per cui si trova evidente mente di fronte ad un puro e semplice pretesto per proseguire i massacri.

PHNOM PENH, 30. Un portavoce del regime di Phnom Penh ha dichiarato che il proseguimento dei bombardamenti sulla Cambogia era « necessario » che sarà necessario anche dopo il 15 agosto « se i nord vietnamiti non si ritireranno ». E' un'alternativa che non gli stessi americani ammettono che non vi sono truppe nord vietnamite in Cambogia, e che la lotta di liberazione è condotta dalle forze di liberazione khmer, per cui si trova evidente mente di fronte ad un puro e semplice pretesto per proseguire i massacri.

Aereo sovietico precipita ad Amman: undici morti

AMMAN, 30. Un aereo « TU-134 » delle linee sovietiche è precipitato oggi, poco dopo il decollo, su alcune case alla periferia di Amman. Poteva essere un disastro ma, soltanto undici persone (fra le quali un membro dell'equipaggio, sette viaggiatori, tre giordanesi) si trovarono a terra, hanno perso la vita. Sull'aereo viaggiavano 77 persone.

Volontà di lotta

Nel corso del dibattito, il ministro degli Interni ha sottolineato che ieri si è scontrato con il generale Prats, comandante col. Souper (che doveva essere rimosso oggi stesso dalla sua carica e che ora è in carcere), e che i militari si sono divisi in due fazioni: una che si è schierata con il generale Prats, e una che si è schierata con il colonnello Rodriguez. Il generale Prats, che è stato chiamato a lasciare la sua carica, ha detto che « il suo nome è Mario Umberto Reyes ».

Solidarietà di Cuba

Dal nostro corrispondente

per minuto dalla radio e dalla televisione cubana. I giornali radio e telegiornali non stati praticamente occupati esclusivamente dalle notizie provenienti da Santiago. La stampa, la radio e la televisione pongono con forza l'accento sulla pericolosa scatale fascista, diretta dai fascisti di Patria e Libertà e dalla direzione conservatrice della democrazia cristiana, che hanno cercato con ogni mezzo di gettare nel caos la Repubblica cubana. Ma dietro queste forze si affanna Cuba, c'è la lunga mano della CIA, ci sono potenze economiche come la ITT, che sono decise a poggiare sulla borghesia reazionaria cubana, a riconquistare i privilegi perduti con le nazionalizzazioni.

Il ruolo di Prats

Arrestati in Argentina

ALDO TORTORELLA Condirettore LUCA PAOLINI Direttore responsabile Alessandro Cardulli

Scritto al n. 243 del Registro Stampa del Tribunale di Roma



SANTIAGO - L'equipaggio ribelle di un carro armato si arrende alle truppe fedeli alla Costituzione e al presidente cileno

DENUNCIATE DA ALLENDE le complicità della destra

(Dalla prima pagina)

Volontà di lotta

Solidarietà di Cuba

Dal nostro corrispondente

Arrestati in Argentina

(Dalla prima pagina)

Volontà di lotta

Solidarietà di Cuba

Dal nostro corrispondente

Arrestati in Argentina

(Dalla prima pagina)

Volontà di lotta

Solidarietà di Cuba

Dal nostro corrispondente

Arrestati in Argentina

(Dalla prima pagina)

RAI-TV

Arrestati in Argentina

Il negoziato per il governo

NEL PSI

Arrestati in Argentina

Arrestati in Argentina